

GUIDA DELLO STUDENTE

A.A. 2018-2019

CORSI DI STUDIO TRIENNALI

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>

Direttore del Dipartimento

prof. Giuseppe Moro

2° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

e-mail: direzione.scienzepolitiche@uniba.it

e-mail certificata: direzione.scienzepolitiche@pec.uniba.it

tel. 080 5717710

Coordinatore del Consiglio d'Interclasse

prof.ssa Anna Paterno

1° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

e-mail: anna.paterno@uniba.it

intcl.scienzepolitiche@uniba.it

Coordinatore del Dipartimento

dott. Giacomo Signorile

3° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

e-mail: direzione.scienzepolitiche@uniba.it

e-mail certificata: direzione.scienzepolitiche@pec.uniba.it

INFO UTILI

In questa sezione di Guida si riportano le informazioni che possono risultare utili agli studenti, rimandando al sito web per approfondimenti e aggiornamenti

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>.

SEGRETERIA STUDENTI

La Segreteria Studenti del Dipartimento di Scienze politiche fornisce servizi di carattere amministrativo a tutti gli studenti relativamente alle procedure per: l'immatricolazione e l'iscrizione ad anni successivi al primo, per il pagamento di tasse e contributi, per la registrazione degli esami e dei crediti in carriera, per l'interruzione degli studi, per il trasferimento ad altro corso di studio, per la consegna domanda di laurea ecc.

Responsabile: sig.ra Maria Esposito

Centro polifunzionale – 2° piano - Via Garruba 1– Bari

Sportello informativo - Centro polifunzionale – piano terra - Via Garruba 1 – Bari

e-mail: maria.esposito@uniba.it

tel. +39 080/571 4321/ 4358 /4247 /4384

U.O. DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

Gli studenti possono rivolgersi alla Segreteria didattica del Dipartimento di Scienze politiche per avere informazioni sull'organizzazione della didattica: lezioni, esami, docenti ecc.

Fanno capo all'Area didattica i seguenti servizi: Orientamento, Tutorato, Tirocini e Convenzioni, Pratiche studenti, Supporto ESSE3, Erasmus plus, Job-Placement:

Responsabile: dott.ssa Nicoletta Racanelli

1 ° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

e-mail: intcl.scienzepolitiche@uniba.it

e-mail: nicoletta.racanelli@uniba.it

tel. 080/5717809

• ORIENTAMENTO E TUTORATO

Le attività di orientamento sono rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di secondo grado e a tutti coloro che intendono iscriversi all'università. Tali attività sono volte a permettere agli studenti immatricolandi e iscritti di decidere consapevolmente tra le varie opzioni ad essi presentate in fase di scelta del Cds.

Le attività di Tutorato sono rivolte agli studenti (matricole e iscritti ad anni successivi al primo) al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono una proficua attività di studio e di formazione e di favorire una efficace partecipazione dello studente alla vita universitaria.

E' previsto, altresì, un servizio di tutorato per studenti stranieri, disabili e DSA.

1° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari
Referente amministrativo: dott.ssa Paola Monica Iacobone
e-mail: intcl.scienzepolitiche@uniba.it
e-mail: orientir.scienzepolitiche@uniba.it
tel. 080/5717708

- **TIROCINI E CONVENZIONI**

Il Servizio Informazioni tirocini e Convenzioni fornisce chiarimenti sulle modalità di attivazione delle convenzioni e del tirocinio (progetti formativi, relazioni, attestati di fine tirocinio).

Il servizio viene erogato dal personale tecnico-amministrativo.

1° piano - Via Suppa n. 9 - 70122 Bari
Referenti amministrativi:
Sig.ra Silvana Arpino,
Sig.ra Nelly De Cosmo,
dott. Francesco Ninivaggi.
orientir.scienzepolitiche@uniba.it
tel. 080/5717704/7744

- **ORIENTAMENTO E TUTORATO TIROCINI DELLE ASSISTENTI SOCIALI PER IL CORSO PPIS**

Il Servizio orientamento e tutorato tirocini per il corso di studio PPIS è erogato dalle assistenti sociali che orientano e supportano gli studenti nell'esperienza di tirocinio; attivano contatti con le strutture ospitanti per verificare la disponibilità ad accogliere tirocinanti ed individuare il periodo di svolgimento; discutono il proprio progetto formativo e le modalità con cui esso viene realizzato nell'ente a cui sono stati assegnati.

piano terra - Via Suppa n. 9 - 70122 Bari
Assistenti sociali: tel.080/5717745

- **ERASMUS + studio**

Il servizio Erasmus fornisce tutte le informazioni relative al Programma Erasmus+: international mobility for students: outgoing and incoming.

2° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari
Referente amministrativo: dott.ssa Rosalba Losito
e-mail: erasmus.scienzepolitiche@uniba.it
tel. 080/5717743

- **PRATICHE STUDENTI**

Il Servizio Pratiche studenti fornisce informazioni relative alla compilazione dei piani di studio: richieste di convalida relative al riconoscimento di crediti formativi e/o extrauniversitari, riconoscimento carriere per trasferimento in entrata, riconoscimento carriere pregresse, preimmatricolazioni ai corsi di laurea magistrale nonché informazioni relative alle sedute di laurea.

1° piano - Via Suppa, 9 – 70122 Bari

Referente amministrativo: Sig.ra Maria Testini

e-mail: intcl.scienzepolitiche@uniba.it

tel. 080/5717709

- **SERVIZIO ESSE3**

Il servizio Esse 3 fornisce supporto a tutte le problematiche legate alla prenotazione on-line degli appelli, della verbalizzazione e registrazione degli esami ecc.

1° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

Referente amministrativo: dott.ssa Lucrezia De Tullio

e.mail: lucrezia.detullio@uniba.it

tel. 080/5717802

- **SERVIZIO JOB PLACEMENT E POST-LAUREA**

Il servizio Job Placement fornisce accoglienza e informazioni relative al post-laurea. In particolare, in accordo con l'Amministrazione centrale, promuove iniziative per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

2° piano - Via Suppa, 9 - 70122 Bari

Referenti amministrative: dott.ssa Rosalba Losito/ Dott.ssa Tiziana Guacci

e-mail: intcl.scienzepolitiche@uniba.it

tel. 080/5717743

U.O. BIBLIOTECA

Sede centrale: 6° piano - Piazza Cesare Battisti, 1 - 70122 Bari

Responsabile amministrativo: dott.ssa Malerba Maria Giuseppa

e-mail: biblioteca.dispo@uniba.it

DOCENTI

Sul sito di Dipartimento ogni docente ha una propria pagina contenente i propri riferimenti: email, telefono, orari di ricevimento, programmi di insegnamento, avvisi, curriculum docenti ecc.

L'Offerta Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'a.a. 2018-19, si articola nei seguenti Corsi di laurea di I livello e II livello in conformità al DM n. 270/04:

Corsi di laurea di I livello

Il corso di laurea di I livello comporta l'acquisizione di 180 CFU distribuiti in tre anni, pari a circa 60 CFU per anno.

- [L-16 Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata \(SAPP\)](#)
- [L-36 Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei \(SPRISE\)](#)
- [L-39 Scienze del Servizio Sociale \(SSS\)](#)

Corsi di laurea di II livello

Il corso di laurea di II livello comporta l'acquisizione di 120 CFU distribuiti in due anni, pari a circa 60 CFU per anno.

- [LM-52 Relazioni Internazionali \(RI\)](#)
- [LM-63 Scienze delle Amministrazioni \(SA\)](#)
- [LM-87 Progettazione delle Politiche di Inclusione Sociale \(PPIS\)](#)

Presentazione

Una formazione di qualità per i componenti delle future classi dirigenti del Mezzogiorno e per i professionisti del servizio sociale.

I Corsi di Scienze Politiche sono stati tradizionalmente concepiti nell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per assicurare agli studenti una formazione volta ad analizzare, comprendere e spiegare i meccanismi della vita politica e della società. In tale prospettiva, essi sono stati progettati sin dall'origine con taglio interdisciplinare, con insegnamenti riconducibili ad aree scientifiche estremamente diversificate: l'economica, la giuridica, la linguistica, la politologica, la sociologica, la statistica e la demografica.

A Bari è stato possibile perseguire con successo questo obiettivo grazie alla storica compresenza di scuole di studiosi operanti nelle predette aree scientifiche, che sin dagli anni '70 hanno imparato a collaborare proficuamente tra loro, stimolati dalla spinta culturale impressa da grandi Maestri del tempo. Anche grazie a questa importante tradizione culturale gli studenti di Scienze Politiche di Bari hanno così da sempre potuto godere di corsi che hanno permesso loro di acquisire conoscenze idonee a sviluppare elevate capacità di comprensione e valutazione critica dei fenomeni socio-economici e politico-istituzionali. La formazione acquisita ha assicurato loro una partecipazione attiva alla vita civile e politica, ed i diplomi rilasciati hanno garantito un efficace ingresso nel mondo dell'impiego, anche se tale giudizio va oggi rapportato alla grave crisi occupazionale che affligge ormai da tempo il nostro Paese.

Con riferimento alla programmazione dei Corsi, l'impegno del Dipartimento di Scienze Politiche è stato quello di rafforzare l'utilizzo del metodo interdisciplinare, al fine di valorizzare la capacità di leggere, interpretare e trattare i complessi fenomeni politico-sociali della nostra contemporaneità; ma al tempo stesso si è cercato di rendere il percorso formativo più attento alle novità politiche, economiche, sociali e istituzionali prodottesi negli anni più recenti. Nel rispetto delle tabelle ministeriali, ma sfruttando ampiamente l'autonomia concessa alle singole Università, si è così promossa una offerta didattica nei tre ambiti tradizionalmente riservati agli studenti di scienze politiche: le relazioni internazionali, le scienze dell'amministrazione e le scienze del servizio sociale, arricchendoli con materie tipiche di una formazione moderna e dinamica.

Nell'area di studi delle relazioni internazionali (Corso di laurea triennale di Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei – SPRISE – e Corso di Laurea Magistrale di Relazioni internazionali – RI), si è mirato a rafforzare le conoscenze in materia di internazionalizzazione delle relazioni statuali, di globalizzazione e multiculturalità, nonché quelle linguistiche, mirando a formare studenti pronti ad affrontare un mercato del lavoro – privato e pubblico – sempre più esigente nella richiesta di giovani di qualità da inserire nelle carriere proprie delle organizzazioni ed istituzioni internazionali, ma anche, in generale, in attività private e pubbliche proiettate in una dimensione internazionale.

L'area di studi di scienze dell'amministrazione (Corso di laurea triennale di Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata – SAPP – e Corso di laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni – SA) prevede l'acquisizione di conoscenze giuridiche, socio-organizzative e gestionali relative alle amministrazioni private e pubbliche, valorizzando finanche i profili etici ed ambientali, necessari per una moderna ed efficace esperienza manageriale, oltreché quelli linguistici. L'obiettivo è quello di dar vita ad un'offerta formativa di tipo manageriale di elevata qualità, volta ad assicurare la creazione di potenziali figure dirigenziali idonee ad essere inserite con successo in un mondo del lavoro sempre più competitivo.

L'area di studi di Scienze del Servizio Sociale (Corso di laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale – SSS – e Corso di laurea Magistrale Progettazione delle politiche di inclusione sociale – PPIS), è indirizzata ad approfondire la conoscenza degli studenti rispetto a materie rilevanti al fine di fronteggiare le esigenze di sostegno e protezione delle nuove forme di debolezza sociale emergenti dalla società in evoluzione e a promuovere una stretta collaborazione con il mondo della professione di assistente sociale attraverso i tirocini professionali.

All' offerta formativa curriculare si affiancano le iniziative seminariali di approfondimento delle tematiche oggetto di insegnamento, attuata tramite i "Seminari di Scienze politiche" ed i convegni organizzati nel corso dell'anno accademico. La partecipazione effettiva ed attiva di tutti gli studenti a tali iniziative è promossa mediante la valorizzazione del loro rilievo ai fini della carriera di studi.

Il Dipartimento dispone di aule per lezioni e seminari presso i due plessi in Piazza Cesare Battisti (piano terra e II piano) e in Corso Italia, 23. Sono, inoltre presenti sale studio e consultazione, una sala per gli studenti, due laboratori linguistici, un laboratorio informatico.

Infine, di grande rilevanza è la collaborazione che, con grande beneficio, si realizza tra le rappresentanze degli studenti e gli organi del dipartimento in cui essi sono presenti, e che consente alle istanze studentesche di essere adeguatamente considerate e al dipartimento nel suo insieme di crescere in un clima di dialogo.

Buon lavoro dunque a tutti i nostri vecchi e nuovi studenti.

LAUREE TRIENNALI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
SCIENZE DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E PRIVATA - SAPP
CLASSE DI LAUREA L-16
A.A. 2018-2019

Descrizione del Corso di Studio

Il Corso di Studio triennale in Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata (Classe L-16) intende offrire una solida preparazione di base nell'ambito dello studio delle amministrazioni pubbliche e delle imprese private.

Utilizzando i criteri e i metodi della multidisciplinarietà, il CdS assicura allo studente un insieme strutturato di conoscenze in grado di consentirgli un confronto continuo tra quadri teorici complessivi e configurazioni effettive delle organizzazioni e delle amministrazioni, con un particolare riguardo agli svolgimenti ed agli sviluppi del settore pubblico.

Il CdS, oltre ad analizzare i principi che governano le amministrazioni e le politiche pubbliche, intende studiare, analizzare e indicare le forme e le modalità d'intervento e di azione dello Stato e delle Autonomie Locali nella società e nel contesto nazionale e dell'Unione Europea.

Le aree coinvolte nel processo formativo sono: area giuridica, economica, sociologica, politologica, storica, statistico-demografica e linguistica. Ciascuna area programma propri specifici percorsi formativi all'interno di obiettivi didattici comuni all'intero corso.

In particolare, tale CdS è finalizzato alla formazione di figure professionali in grado di operare all'interno delle Pubbliche Amministrazioni e delle imprese private, oltre che come consulenti d'impresa liberi professionisti, in particolare come consulente del lavoro, dopo il praticantato e l'esame di stato previsto dalla disciplina dell'Ordine professionale.

La preparazione acquisita costituisce, inoltre, una solida base per intraprendere gli studi magistrali nell'ambito delle Scienze dell'Amministrazione.

Le attività formative che caratterizzano il profilo del CdS sono supportate dalle attività di ricerca svolte dai docenti che possono essere evinte dalle pagine ad essi dedicate nel sito web.

Nel CdS vi è anche la possibilità di acquisire 2 CFU per altre attività che possono essere conseguiti attraverso attività formative sul fronte della preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea oppure con la partecipazione a laboratori, ad attività convegnistiche e seminariali organizzate nel Dipartimento, e mediante altre attività utili alla formazione dello studente (ad esempio, servizio civile; certificazioni linguistiche, informatiche o di attività svolte presso soggetti pubblici e privati; attività svolte all'estero nell'ambito del Programma Erasmus+ o assimilabili; viaggi studio all'estero organizzati da un docente del Dipartimento e realizzati con il patrocinio dell'Università; ecc).

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il CdS intende formare una figura professionale qualificata di tecnico dell'Amministrazione Pubblica e dell'Organizzazione Privata e di consulente per l'orientamento e per il lavoro, al fine di soddisfare le nuove esigenze delle amministrazioni pubbliche, degli enti privati e del mercato del lavoro. Un tale profilo professionale deve possedere una dimensione europea e internazionale, accertata la sempre maggiore dipendenza delle politiche pubbliche (a livello nazionale e regionale) dalle dinamiche sovranazionali dei processi politici ed economico-sociali. A tal fine questa figura professionale, pur attribuendo alle discipline giuridiche ed economiche primaria importanza nello studio del fenomeno organizzativo ed amministrativo, in sintonia con le trasformazioni degli ultimi decenni, si forma anche con le scienze sociali, storiche e politologiche.

Le conoscenze di metodo e di contenuto culturale dei laureati sono pertanto volte a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione nelle amministrazioni pubbliche e delle imprese private. I laureati saranno in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità.

Nel dettaglio, il laureato acquisirà la conoscenza del sistema istituzionale e del suo funzionamento da punti di vista disciplinari diversi; sarà in grado di analizzare e affrontare problemi sociali, politici e organizzativi, individuando gli strumenti di intervento più adeguati; potrà assumere funzioni gestionali ed esecutive all'interno di enti pubblici o privati che svolgono servizi organizzativi, amministrativi, culturali. Il laureato nel CdS acquisirà competenze tecnico-amministrative, che gli consentiranno, all'interno di strutture complesse pubbliche e private, di progettare e scegliere l'azione da intraprendere, di determinare la correttezza dell'azione intrapresa, i suoi costi e i suoi benefici, e di prevederne e valutarne i risultati.

Il laureato potrà, inoltre, sviluppare la propria professionalità anche attraverso l'attività di consulenza del lavoro. A questi fini formativi il percorso didattico è strutturato in aree di apprendimento articolate negli ambiti precedentemente descritti.

Nel primo anno gli insegnamenti riguarderanno le discipline di base e consentiranno allo studente sia di acquisire le conoscenze fondamentali, sia di apprendere un metodo di studio interdisciplinare. Nei successivi due anni gli studenti avranno modo di approfondire le loro conoscenze con insegnamenti orientati specificamente ai profili professionali indicati e all'apprendimento delle lingue straniere.

Risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato conoscerà i fondamenti istituzionali delle aree di studio previste (giuridica, economica, politologica, statistico-demografica, sociologica, storica, linguistica) e delle discipline più specialistiche previste dall'ordinamento didattico e mostrerà una comprensione multidisciplinare dei fenomeni organizzativi, economici e del mercato del lavoro.

Gli obiettivi formativi proposti sono raggiunti con le lezioni frontali, le attività laboratoriali e i seminari interdisciplinari svolti nel Dipartimento. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato acquisirà la capacità di applicare le conoscenze apprese nei diversi momenti formativi, sia nel corso delle attività didattiche, secondo le modalità previste dai singoli insegnamenti, sia nello svolgimento delle attività multidisciplinari previste dal Dipartimento e della preparazione della prova finale.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Autonomia di giudizio

Il laureato acquisirà la capacità di giudicare consapevolmente l'efficienza, l'efficacia, la coerenza, la legittimità, la plausibilità e l'accettabilità sociale dei processi decisionali tipici delle organizzazioni e delle imprese pubbliche e private, avendo la capacità di distinguere tra le conseguenze che ogni processo decisionale comporta per la struttura in nome e nell'interesse della quale si agisce, ed il proprio personale sistema di valori. Conseguentemente, al termine dei suoi studi, il laureato raggiungerà la capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi al proprio campo di studio, in modo tale da poter formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti sui temi che investono la sfera delle attività di governo, della pubblica amministrazione, delle organizzazioni private aventi come scopo il profitto e delle organizzazioni del terzo settore. A tale proposito, nel CdS viene dato il dovuto risalto al processo di formazione delle decisioni di interesse sia pubblico, sia privato, nelle sue fasi: progettazione, scelta delle alternative possibili, deliberazione, applicazione; investendo cioè aspetti sia tecnici, sia politici, sia burocratici.

L'autonomia di giudizio si sviluppa trasversalmente nell'ambito di tutte le diverse discipline tramite la partecipazione ad attività seminariali, la redazione di elaborati e la preparazione della tesi di laurea con la guida del docente relatore.

La verifica dell'autonomia di giudizio avviene in più momenti: nel corso dello svolgimento dei singoli insegnamenti, anche grazie alla partecipazione ad attività seminariali, in cui si valutano la capacità di critica e la capacità di lavorare in gruppo dei discenti, nonché in occasione delle singole prove di esame di ciascun insegnamento e, infine, durante la preparazione della tesi di laurea e della sua discussione nella prova finale.

Abilità comunicative

Il laureato, confrontandosi con vari ambiti, maturerà competenze tali da formulare riflessioni, individuare problemi e prospettare soluzioni facendo ricorso ai diversi linguaggi nei quali si articola il rapporto tra società, istituzioni, amministrazioni pubbliche e organizzazioni e imprese private. Le abilità comunicative conseguite dal laureato nel corso del triennio di studi dovranno consentirgli sia di confrontarsi con interlocutori di natura specialistica, quali gli attori di processi decisionali, sia, più ampiamente, di sviluppare una comunicazione consapevole ed informata attorno a tematiche relative alle caratteristiche del processo di elaborazione delle politiche pubbliche o private; una comunicazione che sappia coinvolgere anche interlocutori non specialisti, ovvero gli utenti e i cittadini, che di tali politiche sono i destinatari.

Le abilità comunicative-relazionali sono sviluppate trasversalmente in tutte le discipline durante le attività seminariali e le attività formative che possono prevedere una partecipazione attiva dello studente attraverso la elaborazione di relazioni scritte e/o l'esposizione orale delle medesime e/o di testi proposti dal docente. L'acquisizione di tali abilità viene ulteriormente rafforzata tramite la redazione e la presentazione della tesi finale.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione delle capacità di comprensione, espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, nonché tramite la preparazione e la presentazione della tesi finale.

Capacità di apprendimento

Il CdS fornisce al laureato conoscenze metodologiche in differenti campi delle scienze sociali, ponendolo nelle condizioni di acquisire autonomia nell'ulteriore apprendimento sia teorico che pratico. Tale risultato appare strettamente indispensabile sia per intraprendere possibili successivi percorsi di studio (Laurea magistrale, Master, Dottorato di ricerca), che per partecipare efficacemente al moderno mondo del lavoro. La padronanza degli strumenti di metodo, infatti, garantisce non solo l'autonomia nello studio, ma anche l'efficacia del processo di *learning by doing*.

Le capacità di apprendimento sono sviluppate nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

Queste capacità sono formate negli insegnamenti teorici e in seminari tematici, anche trasversali a detti insegnamenti, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti individualmente e in gruppo. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di elaborazioni e ricerche su dati da costruire individualmente o in attività di

gruppo, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dei corsi.

Codifiche Istat delle professioni, profili professionali, funzioni in un contesto di lavoro, competenze associate alle funzioni e sbocchi occupazionali

Codifiche Istat delle professioni

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Contabili - (3.3.1.2.1)
3. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
4. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
5. Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
6. Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

Profili professionali

Operatore delle scienze gestionali

Funzioni in un contesto di lavoro:

Tale figura opera con l'obiettivo di utilizzare le conoscenze esistenti in materia di gestione e controllo delle attività organizzative nelle imprese private e nella Pubblica Amministrazione. Inoltre si occupa di organizzazione del lavoro e di gestione del personale. Individua strategie di approvvigionamento e di commercializzazione di beni e servizi. Provvede ad identificare strumenti di comunicazione e rappresentazione esterna ed interna dell'immagine dell'impresa o della organizzazione pubblica.

Competenze associate alle funzioni:

Analisi delle politiche pubbliche
Economia applicata e politica economica
Modelli e tecniche organizzative
Diritto pubblico, privato, del lavoro e relazioni industriali
Modelli di burocrazia e di impresa

Sbocchi occupazionali:

Amministrazioni pubbliche centrali
Amministrazioni pubbliche locali
Associazioni sindacali
Organizzazioni del terzo settore
Strutture di formazione
Imprese private
Enti di ricerca

Operatore delle scienze economiche

Funzioni in un contesto di lavoro:

Tale figura professionale conduce ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia. Analizza la strategia, la struttura e il ciclo di produzione di imprese o di organizzazioni, per migliorare le prestazioni e individuare le risposte più adeguate alle sollecitazioni provenienti dal sistema economico.

Competenze associate alle funzioni:

Micro e Macro Economia

Politica economica
Economia applicata
Statistica e demografia
Rapporto tra politica e mercato
Modelli e tecniche organizzative

Sbocchi occupazionali:

Amministrazioni pubbliche centrali
Amministrazioni pubbliche locali
Organizzazioni del terzo settore
Imprese private
Enti di ricerca

Esperto della progettazione formativa e curricolare

Funzioni in un contesto di lavoro:

Tale figura professionale coordina e progetta le attività didattiche e curricolari in centri di formazione o, direttamente, nelle imprese private e nelle organizzazioni pubbliche.

Competenze associate alle funzioni:

Le competenze associate a tale figura professionale sono quelle risultanti dell'intero triennio di formazione universitaria.

Sbocchi occupazionali:

Enti di formazione
Pubbliche amministrazioni
Imprese private
Organizzazioni del terzo settore
Organizzazioni di formazione del consenso.

Consigliere dell'orientamento

Funzioni in un contesto di lavoro:

Tale figura professionale valuta le capacità e le propensioni degli individui, li informa sulla struttura e le dinamiche del mercato del lavoro e dell'offerta educativa e formativa, e li assiste nell'individuazione dei percorsi più adeguati allo sviluppo ed alla crescita personale, sociale, educativa e professionale.

Competenze associate alle funzioni:

Le competenze associate a tale figura professionale sono quelle risultanti dell'intero triennio di formazione universitaria.

Sbocchi occupazionali:

Amministrazioni pubbliche centrali
Amministrazioni pubbliche locali
Associazioni sindacali
Organizzazioni del terzo settore
Strutture di formazione
Organismi privati

Consulente del lavoro

Funzioni in un contesto di lavoro:

Il Consulente del lavoro si occupa di attività connesse alla gestione del personale, erogando in particolar modo servizi, per le piccole e medie imprese. La figura professionale è disciplinata dalla legge "Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro" e può esercitare soltanto se iscritta nell'apposito albo dei Consulenti del lavoro.

Tra i compiti del consulente del lavoro vi sono:

- informazione sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori;
- gestione amministrativa e contrattuale della forza-lavoro;
- tenuta del libro matricola, libro paga e prospetti paga;
- denuncia dei lavoratori occupati agli uffici INPS e INAIL e agli uffici del Ministero del Lavoro;
- studio e gestione dei criteri e delle modalità di retribuzione;
- selezione e formazione del personale;
- soluzione delle controversie di lavoro.

Competenze associate alle funzioni:

Ha competenza professionale in materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale, contabilità, consulenza fiscale e assistenza contrattuale fiscale/aziendale.

Il suo ambito professionale comprende:

- Analisi costituzione e piani produttivi;
- Assistenza fiscale e tributaria;
- Tenuta delle scritture contabili;
- Controllo di gestione e analisi dei costi;
- Assistenza in sede di contenzioso tributario presso le commissioni e gli uffici dell'Amministrazione Finanziaria;
- Rilascio del visto di conformità e asseverazione dei dati contabili delle aziende per cui il Consulente del Lavoro abbia tenuto la contabilità;
- Verifica della sussistenza delle condizioni, in capo alle aziende, dei requisiti normativi legali e contrattuali in materia di lavoro per il godimento dei benefici fiscali e contributivi;

Sbocchi occupazionali:

Addetto all'area della gestione delle risorse umane, libero professionista come Consulente del lavoro.

Requisiti e modalità di ammissione

Il CdS è ad ammissione libera secondo le modalità indicate dal Manifesto degli studi dell'Università di Bari Aldo Moro.

Requisito necessario è il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese o francese, logica e matematica di base, nonché competenze informatiche di base (specialmente videoscrittura e fogli di calcolo).

In particolare, la verifica della preparazione personale iniziale avviene tramite una prova di accesso obbligatoria ma non selettiva (ossia, che non preclude l'iscrizione al CdS) sui seguenti temi: cultura generale, lingua italiana, logica e matematica di base e una lingua a scelta dello studente tra inglese o francese. La prova consiste nella soluzione di 30 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le quattro indicate. La prova, della durata di 1 ora, risulta superata qualora siano corrette almeno 16 risposte.

Gli studenti possono partecipare alla prova in una delle due tornate di somministrazione (svolte nei mesi di settembre-ottobre e gennaio-febbraio) e coloro che non la superano nella prima possono ripeterla nella seconda. Gli studenti che non superano la prova, ai quali sono puntualmente e individualmente comunicate le carenze riscontrate, acquisiscono un obbligo formativo aggiuntivo pari a 2 CFU che devono colmare secondo le seguenti modalità, in alternativa:

- frequenza di Corsi introduttivi ovvero Seminari *ad hoc* su specifici ambiti disciplinari (ad. es. discipline quantitative, lingua straniera) organizzati dal Dipartimento e indicati per ciascun anno accademico dal Consiglio di Interclasse;
- frequenza di seminari organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche fino alla concorrenza di 2 CFU (0,25 CFU per Seminari fino alle 8 ore).

L'assolvimento, secondo queste modalità, deve essere realizzato entro il primo anno di corso.

Sono esonerati dal sostenere la prova gli studenti che:

- a) abbiano superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a CdS della stessa Classe di Laurea;
- b) abbiano conseguito, presso altri Dipartimenti o altre Università italiane, almeno 12 CFU;
- c) siano già in possesso di un diploma di laurea;
- d) abbiano conseguito il diploma di scuola superiore con una votazione di 100/100;
- e) abbiano frequentato il Corso di "Orientamento consapevole" organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche e superato il test finale.

Riconoscimento di attività pregresse o di crediti formativi universitari (CFU)

La Giunta del Consiglio di Interclasse delibera sul riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dallo studente in altro CdS dell'Università di Bari Aldo Moro, ovvero nello stesso o altro CdS o altra Università.

In particolare, sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del CdS aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma aventi altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano di studi e con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro CdS appartenente alla medesima classe (L-16), la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Nel "Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti" sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento e di eventuale obsolescenza.

Massimo numero dei crediti formativi extrauniversitari riconoscibili (Legge n. 240/2010, art. 14)

Il CdS potrà riconoscere, secondo la normativa vigente, fino a un massimo di 12 ulteriori CFU, imputabili all'ambito della "*Disciplina a scelta dello studente*", previa valutazione da parte della Giunta del Consiglio di Interclasse, per:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario, e alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del CdS.

In particolare, possono essere riconosciuti crediti, secondo le regole su esposte, conseguiti nei Corsi di Master di I e II livello, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione, dottorato di ricerca.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di Corso nei limiti di 12 CFU.

Nel "Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti" sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento.

Riconoscimento di insegnamenti sostenuti come esami fuori piano e fuori media

Gli studenti iscritti al CdS possono conseguire CFU per insegnamenti fuori piano di studi e fuori media sostenendo esami presso qualsiasi CdS di I livello dell'Università di Bari Aldo Moro entro i limiti stabiliti dal "Regolamento Didattico di Ateneo".

Gli studenti possono altresì sostenere, fuori piano e fuori media, esami di insegnamenti appartenenti ai CdS di II livello soltanto dopo aver sostenuto tutti gli esami di profitto del proprio CdS. I CFU eccedenti conseguiti sostenendo esami di II livello potranno essere riconosciuti, nell'ipotesi di successiva immatricolazione ad un CdS di II livello del Dipartimento di Scienze politiche, nella misura massima di 30 CFU.

Attività di tutorato

Ad ogni docente è assegnato un gruppo di studenti iscritti al primo anno, che gli sono affidati per tutta la durata del percorso di studi. I docenti tutor sono un costante punto di riferimento a cui gli iscritti possono

rivolgersi per ricevere aiuto per organizzare lo studio, per superare eventuali criticità e per conseguire il titolo di studio nei tempi previsti. Il tutorato a cura dei docenti è svolto con regolarità durante tutto l'anno durante gli orari di ricevimento preventivamente stabiliti e pubblicizzati sulle rispettive pagine personali, poste all'interno del sito del Dipartimento.

Il tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero è svolto da dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti e/o altri soggetti dotati di specifica preparazione e selezionati mediante la partecipazione a specifici bandi; i tutor sono richiesti dal Dipartimento e attribuiti dall'Amministrazione centrale anche grazie a forme di cofinanziamento a carico del Dipartimento stesso. L'attività svolta dai tutor consiste nell'assistere gli studenti nella preparazione di uno o più esami tramite la frequenza di attività formative propedeutiche, integrative e di recupero, realizzate nella forma di colloqui individuali o di iniziative formative di gruppo.

Mobilità internazionale degli studenti

I criteri e le modalità per garantire l'esercizio della mobilità internazionale degli studenti sono disciplinati nell'ambito del "Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+", nonché delle regole predisposte per le altre iniziative previste dall'Ateneo.

Modalità di frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

Organizzazione delle attività didattiche

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese, Lingua e traduzione-lingua francese e gli insegnamenti in moduli previsti nel CdS possono avere durata annuale. Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di CFU assegnati ad ogni insegnamento.

Si consegue un singolo CFU:

- per ciascun insegnamento, con 8 ore di lezione frontale più 17 ore di rielaborazione personale;
- per ciascuna eventuale attività di esercitazione, con 12 ore di lavoro in aula più 13 ore di rielaborazione personale;
- per le attività stage/tirocinio, con 25 ore di attività formative.

Per la partecipazione ad ogni seminario e convegno, fino ad 8 ore, si consegue 0,25 CFU.

Calendario didattico

Le attività didattiche relative al primo semestre hanno inizio la terza settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre.

Le attività didattiche relative al secondo semestre hanno inizio l'ultima settimana di febbraio e si concludono entro la fine di maggio.

Verifiche dell'apprendimento

Le verifiche dell'apprendimento si svolgono attraverso prove di esame orale e/o scritto che consistono nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove in itinere ed esoneri progressivi che non rappresentano titolo per l'acquisizione di CFU, ma i cui risultati possono essere tenuti in considerazione in sede di definizione del voto di esame. Le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello

studente, che è espressa mediante una votazione in trentesimi per ciascun esame, sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è ordinariamente di 8. Straordinariamente possono essere introdotti ulteriori appelli, che vengono indicati nel calendario didattico.

I periodi previsti sono: gennaio/febbraio, marzo/aprile, giugno/settembre, ottobre/novembre e dicembre.

Prova finale e conseguimento del titolo

Lo studente è ammesso a discutere la tesi di laurea dopo aver acquisito 174 CFU.

Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e nella discussione di un elaborato scritto in seduta pubblica e alla presenza della Commissione di laurea. L'elaborato deve evidenziare l'acquisizione, da parte del laureando, di un'adeguata capacità di comprensione ed analisi delle materie previste dall'ordinamento e degli eventuali intrecci multidisciplinari. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale. La Commissione valuta il profitto individuale del candidato, avendo riguardo al suo *curriculum* ed allo svolgimento della prova finale. Le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente per la prova finale, che è espressa in centodecimi con eventuale lode, sono indicate nello specifico "Regolamento della prova finale".

Le sedute di laurea sono generalmente previste nei mesi di marzo/aprile, luglio e ottobre/ novembre.

Valutazione della didattica

I singoli insegnamenti sono sottoposti alla valutazione degli studenti mediante la compilazione di un questionario anonimo. I dati raccolti sono elaborati e resi pubblici sul sito di Ateneo (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign). Gli organi collegiali e individuali di Dipartimento e di Interclasse (tra cui la Commissione Paritetica Docenti Studenti e il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità), oltre ai singoli docenti, analizzano i dati raccolti per promuovere iniziative di miglioramento del CdS.

Piano di studio **Scienze della Amministrazione Pubblica e Privata (SAPP L-16)** **a.a. 2018/2019**

PRIMO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area economica	SECS-P/01 Economia politica ⁽¹⁾	8	BASE
Area sociologica	SPS/07 - Sociologia generale ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area statistico-economica	SECS-S/04 – Elementi di Statistica e Demografia	10	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/01 - Diritto privato ⁽¹⁾	8	BASE
Area politologica	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	8	BASE
Area storica	M-STO/04 - Storia contemporanea	8	BASE
Area giuridica	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ^{(1) - (2)} o IUS/08 Diritto costituzionale ^{(1) - (2)}	8	CARATTERIZZANTE
-	Disciplina a scelta dello studente ⁽³⁾	6	
-	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo	2	ALTRE

	del lavoro ⁽⁴⁾		
--	---------------------------	--	--

SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area linguistica	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese (semestrale)	8	BASE
Area giuridica	IUS/ 13- Diritto internazionale ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area politologica	SPS/01 - Filosofia politica	12	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/07–Diritto del Lavoro ^{(1) - (5)} – moduli di: Diritto del lavoro CFU 8 e Lavoro Pubblico CFU 6	(8+6) 14	CARATTERIZZANTE
Area economica	SECS-P/02 Politica Economica ⁽¹⁾	8	BASE
Area giuridica	IUS/10 Diritto Amministrativo ⁽¹⁾	6	AFFINE
-	Disciplina a scelta dello studente ⁽³⁾	6	ALTRE

TERZO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area giuridica	IUS/ 14 – Diritto dell'Unione Europea ⁽¹⁾	8	BASE
Area linguistica	L-LIN/04- Lingua e Traduzione- Lingua Francese (semestrale)	8	BASE
Area giuridica Area statistico-demografica Area economica	IUS/12 Diritto Tributario ^{(1) - (2)} o SECS-S/03 Analisi dei dati e contabilità nazionale ^{(1) - (2)}	6	AFFINE
Area sociologica	SPS/09 - Sociologia del lavoro e delle organizzazioni ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/07 Relazioni Industriali ⁽¹⁾	8	AFFINE
Area economica	SECS-P/06 – Economia Applicata ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
-	Prova Finale	6	ALTRE
	TOTALE CFU	180	

Il piano di studio è comune per tutti gli iscritti al CdS.
Non sono previsti blocchi d'iscrizione.

NOTE:

⁽¹⁾ Propedeuticità degli insegnamenti

Le propedeuticità fra gli insegnamenti sono così dettagliate:

- il superamento dell'esame di IUS/01 - Diritto Privato deve precedere gli esami appartenenti al settore scientifico-disciplinare IUS/07 - Diritto del Lavoro;
- il superamento degli esami di Istituzioni di IUS/09 - Diritto pubblico o IUS/08 - Diritto Costituzionale deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari: IUS/07 - Diritto del Lavoro, IUS/13 - Diritto internazionale, IUS/12 - Diritto tributario; SECS-S/03 – Analisi dei dati e contabilità nazionale; IUS/14 - Diritto dell'Unione europea, IUS/10 - Diritto amministrativo;
- il superamento dell'esame di SECS-P/01 - Economia politica deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari: SECS-P/02 - Politica economica, SECS-S/03 - Analisi dei dati e contabilità nazionale e SECS-P/06 -Economia applicata;
- il superamento dell'esame di SPS/07 - Sociologia generale deve precedere gli esami appartenenti al settore scientifico-disciplinare SPS/09 - Sociologia del lavoro e delle organizzazioni;

- il superamento dell'esame di IUS/07 - Diritto del lavoro deve precedere l'esame di IUS/07 - Relazioni industriali.

(2) Insegnamenti in alternativa

Gli studenti dovranno indicare gli insegnamenti curriculari, presenti in alternativa, compilando la modulistica disponibile sul portale del Dipartimento da presentare in Segreteria Studenti

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/prenotazione-esse3-esami-a-scelta-in-alternativa-e-il-laboratorio-delle-lingue>

(3) Disciplina a scelta dello studente

Gli studenti dovranno indicare le discipline a scelta che intendono sostenere compilando la modulistica, disponibile sul portale del Dipartimento, da presentare in Segreteria Studenti.

Le discipline a scelta possono essere individuate, nell'ambito dei CdS di pari livello, tra gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Scienze politiche e dall'Università di Bari Aldo Moro.

Gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Scienze politiche sono consultabili:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/attivita-didattica-a.a.-2018-2019/corsi-di-studio/insegnamenti-a-scelta-lauree-triennali-a.a.-2018-2019/insegnamenti-a-scelta-lauree-triennali-a.a.-2018-2019-1>

(4) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Nell'ambito delle *“Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro”* possono essere riconosciuti fino a un massimo di 2 CFU per:

- partecipazione a seminari e convegni;
- partecipazione al laboratorio di Europrogettazione svolto dal Dipartimento di Scienze politiche;
- partecipazione al laboratorio di Informatica svolto dal Dipartimento di Scienze politiche;
- partecipazione al laboratorio di Scrittura svolto dal Dipartimento di Scienze politiche;
- certificazioni linguistiche;
- certificazioni di abilità informatiche;
- certificazioni di attività svolte presso enti pubblici o privati;
- certificazioni di attività svolte nell'ambito del servizio civile;
- eccedenza di CFU conseguiti all'estero nell'ambito del programma Erasmus o assimilabili;
- partecipazione al Corso di *“Orientamento consapevole”* e superamento del test finale;
- partecipazione a viaggi studio organizzati da un docente del Dipartimento di Scienze politiche con il patrocinio dell'Università di Bari Aldo Moro.

(5) Insegnamenti a moduli:

Gli insegnamenti a moduli possono avere durata annuale.

Piano di studio per studenti impegnati a tempo parziale – CdS L-16

All'atto dell'immatricolazione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio *status*. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, o di iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per specifici percorsi formativi caratterizzati da una diversa scansione temporale.

PRIMO ANNO - 1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SECS-P/01 Economia politica	8	BASE

IUS/01 - Diritto privato	8	BASE
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico o IUS/08 Diritto costituzionale	8	CARATTERIZZANTE
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	ALTRE

PRIMO ANNO - 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/07 - Sociologia generale	8	CARATTERIZZANTE
SECS-S/04 – Elementi di Statistica e Demografia	10	CARATTERIZZANTE
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	8	BASE
M-STO/04 - Storia contemporanea	8	BASE

SECONDO ANNO - 1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese	8	BASE
IUS/ 13- Diritto internazionale	8	CARATTERIZZANTE
SECS-P/02 Politica Economica	8	BASE
Disciplina a scelta dello studente	6	ALTRE

SECONDO ANNO - 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/01 - Filosofia politica	12	CARATTERIZZANTE
IUS/07–Diritto del Lavoro – moduli di: Diritto del lavoro CFU 8 e Lavoro Pubblico CFU 6	(8+6) 14	CARATTERIZZANTE
IUS/10 Diritto Amministrativo	6	AFFINE

TERZO ANNO - 1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/ 14 – Diritto dell'Unione Europea	8	BASE
L-LIN/04- Lingua e Traduzione- Lingua Francese	8	BASE
IUS/12 Diritto Tributario o SECS-S/03 Analisi dei dati e contabilità nazionale	6	AFFINE
SPS/09 - Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	8	CARATTERIZZANTE

TERZO ANNO - 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/07 Relazioni Industriali	8	AFFINE
SECS-P/06 – Economia Applicata	8	CARATTERIZZANTE
Disciplina a scelta dello studente	6	ALTRE
Prova Finale	6	ALTRE
TOTALE CFU	180	

CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO IN
SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI (SPRISE)

CLASSE DI LAUREA L-36

A.A. 2018-2019

Descrizione del Corso di Studio

Il Corso di Studio triennale in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei (Classe L-36) ha lo scopo di formare profili professionali che abbiano dimestichezza con le dinamiche socio-politiche ed economiche caratterizzanti lo scenario internazionale ed europeo. Per questo motivo, il CdS si contraddistingue per una spiccata connotazione multidisciplinare orientata verso le prospettive internazionalistica ed europea.

Per garantire l'approccio multidisciplinare nel CdS sono valorizzate diverse aree di apprendimento, segnatamente quelle giuridica (con particolare riguardo al profilo internazionale e dell'Unione europea), economica, sociologica, politologica, storica, statistico-demografica e linguistica. I relativi insegnamenti intendono offrire agli studenti un'ampia preparazione di base che integri i diversi approcci scientifici e metodologici per consentire loro di comprendere e saper affrontare le complesse realtà politiche, giuridiche, economiche e culturali delle relazioni internazionali.

Le attività formative che caratterizzano il profilo del CdS sono supportate dalle attività di ricerca svolte dai docenti che si possono evincere dalle pagine ad essi dedicate nel sito *web* del Dipartimento.

Il CdS intende fornire solide conoscenze di base, contenuti e strumenti metodologici multidisciplinari, che costituiscano il presupposto per la continuazione di studi (magistrali, master di primo livello), o da utilizzare direttamente sul mercato del lavoro. L'acquisizione e l'applicazione di conoscenze giuridiche, economiche, sociologiche, politologiche, storiche e statistico-demografiche, con un idoneo supporto linguistico, offrono agli studenti gli strumenti idonei per padroneggiare le linee caratterizzanti di una società globale, in cui i diversi attori (Stati, Organizzazioni internazionali, ONG, imprese e singoli operatori) si riorganizzano per cogliere le opportunità offerte nell'attuale sistema economico e politico globalizzato.

Nel CdS vi è la possibilità di acquisire 2 CFU attraverso attività formative sul fronte della preparazione di progetti nazionali e dell'Unione europea oppure con la partecipazione a laboratori, ad attività convegnistiche e seminariali del Dipartimento, e con altre attività utili alla formazione dello studente (ad esempio, servizio civile; certificazioni linguistiche, informatiche o di attività svolte presso soggetti pubblici e privati; attività svolte all'estero nell'ambito del Programma Erasmus+ o di altri progetti; viaggi studio all'estero organizzati da un docente del Dipartimento e realizzati con il patrocinio dell'Università, ecc).

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il CdS si caratterizza per un solido impianto formativo incardinato sulla tradizionale multidisciplinarietà degli studi dell'ex Facoltà di Scienze Politiche. Esso si propone di formare figure professionali in grado di analizzare e interpretare i fenomeni politici, giuridici, economici e sociali nell'ambito delle dinamiche internazionali ed europee. In particolare, il CdS è finalizzato a fornire conoscenze di base, contenuti e strumenti metodologici multidisciplinari che costituiscano il presupposto per la continuazione di studi (magistrali, master di primo livello) o da utilizzare direttamente sul mercato del lavoro. L'acquisizione e l'applicazione di conoscenze economiche, statistico-demografiche, giuridiche, politologiche, sociologiche, storiche, con un

idoneo supporto linguistico, permette agli studenti di padroneggiare le linee caratterizzanti di una società globale in cui individui, Stati, Organizzazioni internazionali, ONG e imprese si stanno riorganizzando ciascuno a suo modo e alla luce delle proprie peculiarità per affrontare sfide importanti e non perdere nuove opportunità. Il CdS è naturalmente orientato alla preparazione di funzionari ed esperti in attività internazionali ed europee, destinati a svolgere attività amministrative e progettuali con prevalente caratterizzazione internazionale, attività di analisi economico-politica internazionale ed europea, attività di analisi e progettuali nei settori dell'immigrazione e della tutela dei diritti umani, attività di gestione dei processi di *peace-keeping* e *peace-building* nonché attività di promozione della cultura socio-politico-economica italiana all'estero. Ma appare crescente anche l'esigenza di soddisfare una domanda proveniente dagli Enti locali e dalle Regioni, che sempre più spesso debbono occuparsi di questioni internazionali o dei rapporti con l'Unione europea. Non va sottovalutata, inoltre, per una Università che sviluppa relazioni vicinali con i Paesi balcanici, l'acquisizione di competenze utili per partecipare alle missioni di osservazione elettorale e assistenza tecnica nei processi di *peace-building* finalizzati alla costituzione delle strutture e delle istituzioni che consentano la promozione della democrazia.

Nel primo anno i corsi riguarderanno le discipline di base e consentiranno allo studente sia di acquisire le conoscenze fondamentali in campo giuridico, sociologico, economico, storico-politico, sia di apprendere un metodo di studio interdisciplinare. Nei successivi due anni gli studenti avranno modo di approfondire le loro conoscenze con insegnamenti orientati specificamente ai profili professionali indicati e alla conoscenza delle lingue inglese e francese.

Risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato conoscerà i fondamenti istituzionali delle aree di studio previste (giuridica, economica, sociologica, politologica, storica, statistico-demografica e linguistica) e delle discipline più specialistiche previste dall'ordinamento didattico e mostrerà una comprensione multidisciplinare dei fenomeni sociali, politici ed economici propri del mondo contemporaneo.

Gli obiettivi formativi proposti sono raggiunti con le lezioni frontali, le attività laboratoriali e i seminari interdisciplinari svolti nel Dipartimento. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato acquisirà la capacità di applicare le conoscenze apprese nei diversi momenti formativi, sia nel corso delle attività didattiche, secondo le modalità previste dai singoli insegnamenti, sia nello svolgimento delle attività multidisciplinari previste dal Dipartimento e della preparazione della prova finale.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Autonomia di giudizio

Il laureato acquisirà piena e autonoma consapevolezza dell'intreccio multidisciplinare sotteso allo studio dei fenomeni internazionali. Dotato di adeguata capacità di giudizio nella riflessione sui temi sociali, scientifici ed etici più caratteristici di quei fenomeni, saprà raccogliere in modo appropriato i dati che si collegano in sede analitica e applicarne l'interpretazione all'elaborazione valutativa di chiavi di lettura originali.

L'autonomia di giudizio si sviluppa trasversalmente nell'ambito di tutte le diverse discipline tramite la partecipazione ad attività seminariali, la redazione di elaborati e la preparazione della tesi di laurea con la guida del docente relatore.

La verifica dell'autonomia di giudizio avviene in più momenti: nel corso dello svolgimento dei singoli insegnamenti, anche grazie alla partecipazione ad attività seminariali, in cui si valutano la capacità di critica e la

capacità di lavorare in gruppo dei discenti, nonché in occasione delle singole prove di esame di ciascun insegnamento e, infine, durante la preparazione della tesi di laurea e della sua discussione nella prova finale.

Abilità comunicative

Il laureato raggiungerà una conoscenza approfondita delle tecniche di comunicazione collegate alle discipline più caratteristiche del campo di studi prescelto. Capace di dominare l'impianto metodologico multidisciplinare che, nei vari ambiti caratterizzanti delle scienze sociali, permette un'interpretazione convincente dei fenomeni collegati all'internazionalizzazione delle relazioni umane, saprà anche affrontare in modo persuasivo il confronto con interlocutori specialisti e non specialisti, gestendo con sicurezza il flusso di comunicazioni tanto nel settore dell'informazione quanto in quello dell'elaborazione di idee, problemi e soluzioni.

Le abilità comunicative-relazionali sono sviluppate trasversalmente in tutte le discipline durante le attività seminariali e le attività formative che possono prevedere una partecipazione attiva dello studente attraverso la elaborazione di relazioni scritte e/o l'esposizione orale delle medesime e/o di testi proposti dal docente. L'acquisizione di tali abilità viene ulteriormente rafforzata tramite la redazione e la presentazione della tesi finale.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione delle capacità di comprensione, espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, nonché tramite la preparazione e la presentazione della tesi finale.

Capacità di apprendimento

Il laureato avrà sviluppato in modo adeguato la flessibilità interpretativa e le capacità di apprendimento che, in tutte le discipline che meglio caratterizzano l'analisi e la valutazione scientifica dei fenomeni internazionali, possono aprire la via al proseguimento degli studi con alto grado di autonomia, tanto nella direzione di lauree magistrali di impianto analogo, quanto nei settori affini di approfondimento universitario post-triennale.

Le capacità di apprendimento sono sviluppate nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

Queste capacità sono formate negli insegnamenti teorici e in seminari tematici, anche trasversali a detti insegnamenti, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti individualmente e in gruppo. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di elaborazioni e ricerche su dati da costruire individualmente o in attività di gruppo, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e tramite la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dei corsi.

Codifiche Istat delle professioni, profili professionali, funzioni in un contesto di lavoro, competenze associate alle funzioni e sbocchi occupazionali

Codifiche Istat delle professioni

1. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
2. Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
3. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Profilo professionale

Funzionario ed esperto in attività internazionali ed europee

Funzioni in un contesto di lavoro

Opera in attività amministrative e progettuali con prevalente caratterizzazione internazionale. Partecipa ad attività di analisi economico-politica internazionale ed europea; ad attività di analisi e progettuali nei settori dell'immigrazione e della tutela dei diritti umani; ai processi di *peace-keeping* e *peace-building*; alla promozione della cultura socio-politico-economica italiana all'estero. Soddisfa la domanda, proveniente dagli Enti locali e dalle Regioni, di esperti in questioni internazionali e nei rapporti con l'Unione europea. Possiede

competenze utili per partecipare alle missioni di osservazione elettorale e assistenza tecnica nei processi di *peace-building* finalizzati alla costituzione delle strutture e delle istituzioni che consentano la promozione della democrazia, con particolare riferimento alle relazioni vicinali con i Paesi balcanici.

Competenze associate alle funzioni

- politica e diritto internazionale ed europeo;
- storia delle relazioni internazionali;
- metodologie economiche, demografiche e statistiche;
- discipline storico-politologiche;
- analisi sociologiche.

Sbocchi occupazionali

- Settore pubblico: Ministeri, enti locali (in particolare nei settori che si occupano di relazioni internazionali e affari europei, anche a valenza sindacale), Ministero Affari Esteri (ambasciate, uffici consolari, altri uffici), Università;
- Enti, istituzioni ed organizzazioni internazionali ed europee;
- Terzo settore: ONG operanti anche all'estero;
- Settore privato: Uffici esteri di società commerciali a proiezione esterna, associazioni di categoria, aziende multinazionali;
- Centri di ricerca pubblici o privati.

Requisiti e modalità di ammissione

Il CdS è ad ammissione libera secondo le modalità indicate dal Manifesto degli studi dell'Università di Bari Aldo Moro.

Requisito necessario è il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese o francese, logica e matematica di base, nonché competenze informatiche di base (specialmente videoscrittura e fogli di calcolo).

In particolare, la verifica della preparazione personale iniziale avviene tramite una prova di accesso obbligatoria ma non selettiva (ossia, che non preclude l'iscrizione al CdS) sui seguenti temi: cultura generale, lingua italiana, logica e matematica di base e una lingua a scelta dello studente tra inglese o francese. La prova consiste nella soluzione di 30 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le quattro indicate. La prova, della durata di 1 ora, risulta superata qualora siano corrette almeno 16 risposte.

Gli studenti possono partecipare alla prova in una delle due tornate di somministrazione (svolte nei mesi di settembre-ottobre e gennaio-febbraio) e coloro che non la superano nella prima possono ripeterla nella seconda. Gli studenti che non superano la prova, ai quali sono puntualmente e individualmente comunicate le carenze riscontrate, acquisiscono un obbligo formativo aggiuntivo pari a 2 CFU che devono colmare secondo le seguenti modalità, in alternativa:

- frequenza di Corsi introduttivi ovvero Seminari *ad hoc* su specifici ambiti disciplinari (ad. es. discipline quantitative, lingua straniera) organizzati dal Dipartimento e indicati per ciascun anno accademico dal Consiglio di Interclasse;
- frequenza di seminari organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche fino alla concorrenza di 2 CFU (0,25 CFU per Seminari fino alle 8 ore).

L'assolvimento secondo queste modalità deve essere realizzato entro il primo anno di corso.

Sono esonerati dal sostenere la prova gli studenti che:

- a) abbiano superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a CdS della stessa Classe di Laurea;
- b) abbiano conseguito, presso altri Dipartimenti o altre Università italiane, almeno 12 CFU;
- c) siano già in possesso di un diploma di laurea;
- d) abbiano conseguito il diploma di scuola superiore con una votazione di 100/100;

e) abbiano frequentato il Corso di “Orientamento consapevole” organizzato dal Dipartimento di Scienze politiche e superato il test finale.

Riconoscimento di attività pregresse o di crediti formativi universitari (CFU)

La Giunta del Consiglio di Interclasse delibera sul riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dallo studente in altro CdS della stessa Università, ovvero nello stesso o altro CdS o altra Università.

In particolare, sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del CdS aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma aventi altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale, previa valutazione di congruità con il piano di studi e con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro CdS appartenente alla medesima classe (L-36), la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Nel “Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti” sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento e di eventuale obsolescenza.

Massimo numero dei crediti formativi extrauniversitari riconoscibili

(Legge n. 240/2010, art. 14)

Il CdS potrà riconoscere, secondo la normativa vigente, fino a un massimo di 12 ulteriori CFU, imputabili all’ambito della “*Disciplina a scelta dello studente*”, previa valutazione da parte della Giunta del Consiglio di Interclasse, per:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali, maturate in attività formative di livello post-secondario, e alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del CdS.

In particolare, possono essere riconosciuti CFU, secondo le regole su esposte, conseguiti nei Corsi di Master di I e II livello, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione, dottorato di ricerca.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un’abbreviazione di Corso nei limiti di 12 CFU.

Nel “Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti” sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento.

Riconoscimento di insegnamenti sostenuti come esami fuori piano e fuori media

Gli studenti iscritti al CdS possono conseguire CFU per insegnamenti fuori piano di studi e fuori media sostenendo esami presso qualsiasi CdS di I livello dell’Università di Bari Aldo Moro entro i limiti stabiliti dal “Regolamento Didattico di Ateneo”.

Gli studenti possono altresì sostenere, fuori piano e fuori media, esami di insegnamenti appartenenti ai CdS di II livello soltanto dopo aver sostenuto tutti gli esami di profitto del proprio CdS. I CFU eccedenti conseguiti sostenendo esami di II livello potranno essere riconosciuti nell’ipotesi di successiva immatricolazione ad un CdS di II livello del Dipartimento di Scienze Politiche nella misura massima di 30 CFU.

Attività di tutorato

Ad ogni docente è assegnato un gruppo di studenti iscritti al primo anno, che gli sono affidati per tutta la durata del percorso di studi. I docenti tutor sono un costante punto di riferimento a cui gli studenti possono rivolgersi per ricevere aiuto per organizzare lo studio, per superare eventuali criticità e per conseguire il titolo di studio nei tempi previsti. Il tutorato a cura dei docenti è svolto con regolarità durante tutto l’anno durante gli orari di ricevimento preventivamente stabiliti e pubblicizzati sulle rispettive pagine personali, poste all’interno del sito *web* del Dipartimento.

Il tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero è svolto da dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti e/o altri soggetti dotati di specifica preparazione e selezionati mediante la partecipazione a specifici bandi; i tutor sono richiesti dal Dipartimento e attribuiti dall'Amministrazione centrale anche grazie a forme di cofinanziamento a carico del Dipartimento stesso. L'attività svolta dai tutor consiste nell'assistere gli studenti nella preparazione di uno o più esami tramite la frequenza di attività formative propedeutiche, integrative e di recupero, realizzate nella forma di colloqui individuali o di iniziative formative di gruppo.

Mobilità internazionale degli studenti

I criteri e le modalità per garantire l'esercizio della mobilità internazionale degli studenti sono disciplinati nell'ambito del "Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+", nonché delle regole predisposte per le altre iniziative previste dall'Ateneo.

Modalità di frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

Organizzazione delle attività didattiche

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese, Lingua e traduzione-lingua francese e gli insegnamenti in moduli previsti nel CdS possono avere durata annuale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di CFU assegnati ad ogni insegnamento.

Si consegue un singolo CFU:

- per ciascun insegnamento, con 8 ore di lezione frontale più 17 ore di rielaborazione personale;
- per ciascuna eventuale attività di esercitazione, con 12 ore di lavoro in aula più 13 ore di rielaborazione personale;
- per le attività stage/tirocinio, con 25 ore di attività formative.

Per la partecipazione ad ogni seminario e convegno, fino ad 8 ore, si consegue 0,25 CFU.

Calendario didattico

Le attività didattiche relative al primo semestre hanno inizio la terza settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre.

Le attività didattiche relative al secondo semestre hanno inizio l'ultima settimana di febbraio e si concludono entro la fine di maggio.

Verifiche dell'apprendimento

Le verifiche dell'apprendimento si svolgono attraverso prove di esame orale e/o scritto che consistono nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove in itinere ed esoneri progressivi che non rappresentano titolo per l'acquisizione di CFU, ma i cui risultati possono essere tenuti in considerazione in sede di definizione del voto di esame. Le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente, che è espressa mediante una votazione in trentesimi per ciascun esame, sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è ordinariamente di 8. Straordinariamente possono essere introdotti ulteriori appelli che vengono indicati nel calendario didattico.

I periodi previsti sono: gennaio/febbraio, marzo/aprile, giugno/settembre, ottobre/novembre e dicembre.

Prova finale e conseguimento del titolo

Lo studente è ammesso a discutere la tesi di laurea dopo aver acquisito 176 CFU.

Alla prova finale sono attribuiti 4 CFU.

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e nella discussione di un elaborato scritto in seduta pubblica ed alla presenza della Commissione di laurea. L'elaborato deve evidenziare l'acquisizione, da parte del laureando, di una adeguata capacità di comprensione ed analisi delle materie previste dall'ordinamento e degli eventuali intrecci multidisciplinari. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale.

La Commissione valuta il profitto individuale del candidato, avendo riguardo al suo *curriculum* ed allo svolgimento della prova finale. Le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente per la prova finale, che è espressa in centodecimi con eventuale lode, sono indicate nello specifico "Regolamento della prova finale".

Le sedute di laurea sono generalmente previste nei mesi di marzo/aprile, luglio e ottobre/ novembre.

Valutazione della didattica

I singoli insegnamenti sono sottoposti alla valutazione degli studenti mediante la compilazione di un questionario anonimo. I dati raccolti sono elaborati e resi pubblici sul sito *web* di Ateneo (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign). Gli organi collegiali e individuali di Dipartimento e di Interclasse (tra cui la Commissione Paritetica Docenti Studenti e il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità), oltre ai singoli docenti, analizzano i dati raccolti per promuovere iniziative di miglioramento del CdS.

Piano di Studio

Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei (SPRISE L-36)

a.a. 2018/2019

PRIMO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area economica	SECS-P/01 Economia Politica ⁽¹⁾	8	BASE
Area sociologica	SPS/07 - Sociologia generale ⁽¹⁾	8	BASE
Area statistico-demografica	SECS-S/04 – Elementi di Statistica e Demografia	10	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/01 - Diritto privato ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area politologia	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	8	BASE
Area storica	M-STO/02 – Storia moderna ^{(2) - (3)} o M-STO/04 – Storia contemporanea ^{(2) - (3)}	8	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ⁽¹⁾	8	BASE
-	Disciplina a scelta dello studente ^{(2) - (3)}		
-	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ⁽⁴⁾	2	ALTRE

SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area linguistica	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese (semestrale)	8	AFFINE
Area giuridica	IUS/13 – Diritto Internazionale ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area politologica	SPS/01 - Filosofia politica	10	CARATTERIZZANTE
Area politologica	SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali	8	CARATTERIZZANTE
Area economica	SECS-P/02 Politica economica ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area economica	SECS-P/12 – Storia Economica	8	AFFINE
-	Disciplina a scelta dello studente ^{(2) - (3)}	6	ALTRE

TERZO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area giuridica	IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area linguistica	L-LIN/04- Lingua e traduzione- Lingua Francese (semestrale)	8	BASE
Area giuridica	IUS/07–Diritto del lavoro ⁽¹⁾	8	AFFINE
Area sociologica	SPS/09 e SPS/08 Sociologia dei processi economici e culturali ^{(1) - (5)} – moduli di: SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro CFU 7 e SPS/08 Sociologia dei processi culturali CFU 7	(7+7) 14	CARATTERIZZANTE
Area economica	SECS/P-06 – Economia applicata ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/14 Diritto degli stranieri ^{(1) - (2) - (3)} o IUS/13 Tutela internazionale dei diritti umani ^{(1) -(2) - (3)}	8	CARATTERIZZANTE
-	Prova Finale	4	ALTRE
	Totale CFU	180	

Il piano di studio è comune per tutti gli iscritti al CdS.

Non sono previsti blocchi d'iscrizione.

NOTE:⁽¹⁾ **Propedeuticità degli insegnamenti**

Le propedeuticità fra gli insegnamenti sono così dettagliate:

- il superamento dell'esame di IUS/01 - Diritto Privato deve precedere l'esame appartenente al settore scientifico-disciplinare IUS/07 - Diritto del lavoro;
- il superamento dell'esame di IUS/09 - Istituzioni di Diritto pubblico deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari: IUS/07 - Diritto del lavoro, IUS/13 Diritto internazionale, IUS/14 Diritto dell'Unione europea, IUS/13 - Diritto degli stranieri e IUS/13 - Tutela internazionale dei diritti umani;
- il superamento dell'esame di SECS-P/01 - Economia politica deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari: SECS-P/02 - Politica economica e SECS-P/06 - Economia applicata;
- il superamento dell'esame di SPS/07 - Sociologia generale deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari: SPS/09 e SPS/08 - Sociologia dei processi economici e del lavoro articolato in due moduli: SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro e SPS/08 Sociologia dei processi culturali.

⁽²⁾ **Insegnamenti in alternativa**

Gli studenti dovranno indicare gli insegnamenti curriculari, presenti in alternativa, compilando la modulistica disponibile sul portale del Dipartimento da presentare in Segreteria Studenti

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/prenotazione-esse3-esami-a-scelta-in-alternativa-e-il-laboratorio-delle-lingue>

⁽³⁾ **Disciplina a scelta dello studente**

Gli studenti dovranno indicare le discipline a scelta che intendono sostenere compilando la modulistica, disponibile sul portale del Dipartimento, da presentare in Segreteria Studenti.

Le discipline a scelta possono essere individuate, nell'ambito dei CdS di pari livello, tra gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Scienze politiche e dall'Università di Bari Aldo Moro.

Gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Scienze politiche sono consultabili:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/attivita-didattica-a.a.-2018-2019/corsi-di-studio/insegnamenti-a-scelta-lauree-triennali-a.a.-2018-2019/insegnamenti-a-scelta-lauree-triennali-a.a.-2018-2019-1>

⁽⁴⁾ **Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro**

Nell'ambito delle “*Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro*” possono essere riconosciuti fino a un massimo di 2 CFU per:

- partecipazione a seminari e convegni;
- partecipazione al laboratorio di Europrogettazione svolto dal Dipartimento di Scienze politiche;
- partecipazione al laboratorio di Informatica svolto dal Dipartimento di Scienze politiche;
- partecipazione al laboratorio di Scrittura svolto dal Dipartimento di Scienze politiche;
- certificazioni linguistiche;
- certificazioni di abilità informatiche;
- certificazioni di attività svolte presso enti pubblici o privati;
- certificazioni di attività svolte nell'ambito del servizio civile;
- eccedenza di CFU conseguiti all'estero nell'ambito del programma Erasmus o assimilabili;
- partecipazione al Corso di “Orientamento consapevole” e superamento del test finale;
- partecipazione a viaggi studio organizzati da un docente del Dipartimento di Scienze politiche con il patrocinio dell'Università di Bari Aldo Moro.

⁽⁵⁾ **Insegnamenti a moduli:**

Gli insegnamenti a moduli possono avere durata annuale.

Piano di studio per studenti impegnati a tempo parziale – CdS L-36

All'atto dell'immatricolazione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio *status*. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, o di iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per specifici percorsi formativi caratterizzati da una diversa scansione temporale.

PRIMO ANNO -1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SECS-P/01 Economia Politica	8	BASE
IUS/01 - Diritto privato	8	CARATTERIZZANTE
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	8	BASE
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	ALTRE

PRIMO ANNO - 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/07 - Sociologia generale	8	BASE
SECS-S/04 – Elementi di Statistica e Demografia	10	CARATTERIZZANTE
SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	8	BASE
M-STO/02 Storia moderna o M-STO/04 Storia contemporanea	8	CARATTERIZZANTE
Disciplina a scelta dello studente	6	ALTRE

SECONDO ANNO – 1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
L-LIN/12 Lingua e traduzione –lingua inglese -annuale	8	AFFINE
IUS/13 – Diritto Internazionale	8	CARATTERIZZANTE
SECS-P/02 Politica economica	8	CARATTERIZZANTE
Disciplina a scelta dello studente	6	ALTRE

SECONDO ANNO – 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/01 – Filosofia politica	10	CARATTERIZZANTE
SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali	8	CARATTERIZZANTE
SECS-P/12 – Storia Economica	8	AFFINE

TERZO ANNO – 1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea	8	CARATTERIZZANTE
L-LIN/04- Lingua e traduzione- Lingua Francese ⁽²⁾	8	BASE
SPS/09 e SPS/08 Sociologia dei processi economici e culturali – moduli di: SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro CFU 7 e SPS/08 Sociologia dei processi culturali CFU 7	(7+7) 14	CARATTERIZZANTE

TERZO ANNO – 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/07–Diritto del lavoro	8	AFFINE
SECS/P-06 – Economia applicata	8	CARATTERIZZANTE
IUS/14 Diritto degli stranieri o IUS/13 Tutela internazionale dei diritti umani	8	CARATTERIZZANTE
Prova Finale	4	ALTRE
TOTALE CFU	180	

CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE - SSS
CLASSE DI LAUREA L-39
A.A. 2018-2019

Descrizione del Corso di Studio

Il Corso di Studio in Scienze del Servizio Sociale (Classe L-39) è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e strumenti concettuali di carattere interdisciplinare per la comprensione della società, nonché delle competenze e degli strumenti metodologici necessari all'intervento professionale per la trasformazione sociale, in particolare nelle situazioni di disagio, marginalità ed esclusione, nel quadro dei sistemi e delle politiche di *welfare*. Il percorso di studi prevede, a tal fine, una formazione di base approfondita nelle discipline sociologiche, statistico-demografiche, psicologiche, storiche, giuridiche economiche, ed una formazione specifica mirata all'acquisizione dei fondamenti, dei principi, delle metodologie e delle tecniche del servizio sociale.

Il CdS è specificamente orientato alla formazione della figura professionale dell'assistente sociale (cat. B), previo Esame di Stato e iscrizione all'Albo, che dà anche accesso all'esercizio della libera professione. I laureati in Scienze del Servizio Sociale trovano sbocco professionale principalmente nel settore della Pubblica Amministrazione, ma anche nel settore privato e del privato sociale (organizzazioni del Terzo Settore, cooperazione sociale, associazioni di volontariato e ONLUS).

La preparazione acquisita costituisce, inoltre, una solida base per intraprendere gli studi magistrali nell'ambito delle scienze sociali e della progettazione delle politiche e dei servizi sociali.

Il CdS include il tirocinio professionale presso strutture pubbliche e private che prevedono in organico la figura dell'assistente sociale, nonché ulteriori attività seminari, laboratoriali e convegnistiche in ambiti d'interesse professionale (ad esempio, l'area linguistica o della progettazione nazionale ed europea).

Le attività formative che caratterizzano il profilo del CdS sono supportate dalle attività di ricerca svolte dai docenti che possono essere evinte dalle pagine ad essi dedicate nel sito *web* del Dipartimento.

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

Il CdS riflette, pur nella sua specificità, la spiccata vocazione multidisciplinare del Dipartimento di Scienze Politiche cui fa capo. Esso è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze fondamentali nel campo delle scienze del servizio sociale, della sociologia, delle discipline mediche e psicologiche, del diritto, delle discipline etico-filosofiche, della politologia, della storia, dell'economia, degli strumenti di base per la ricerca sociale e l'analisi delle politiche sociali. A tali conoscenze si affianca l'apprendimento, in forma parlata e scritta, della lingua inglese o francese. Il primo anno del CdS è finalizzato ad acquisire le conoscenze di base nelle aree disciplinari previste dal progetto formativo. Il secondo ed il terzo anno sono dedicati all'approfondimento di aspetti specifici e caratterizzanti del profilo del futuro professionista dei servizi sociali, che dovrà orientarsi nei diversi settori dell'intervento sociale.

La vocazione professionalizzante del CdS si estrinseca soprattutto nello spazio riservato al tirocinio obbligatorio. Esso sarà svolto presso enti pubblici, privati e del Terzo settore in cui è presente il Servizio sociale Professionale, con l'obiettivo di fornire esperienza diretta delle problematiche relative alle attività di Servizio Sociale e di mettere in pratica le metodologie di intervento apprese con lo studio delle discipline. Attraverso quest'esperienza, lo studente avrà l'opportunità di sviluppare la capacità di lavorare sia individualmente, sia in *équipe* nel campo della prevenzione del disagio e in quello della promozione del benessere.

L'esperienza di tirocinio vede il coinvolgimento di docenti, tutor interni e tutor esterni, sia per l'organizzazione e il monitoraggio dei percorsi individuali, sia per la rielaborazione dell'esperienza professionale. Il CdS ha lo scopo di formare un operatore che svolga la propria attività nell'ambito dell'assistenza sociale e dei servizi sociali pubblici e privati, tenendo conto delle modalità operative del sistema organizzativo in cui egli opera. I laureati di questo CdS devono essere in grado di occuparsi della comprensione e dell'analisi della richiesta presentata dall'utente del servizio, al fine di attivare un percorso di assistenza rispetto alla domanda e/o al problema presentato.

Particolare attenzione è data all'analisi ed allo studio dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio, sviluppando organiche forme di collaborazione con gli enti locali ed i soggetti pubblici e privati operanti in tale ambito settoriale.

Risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato conoscerà i fondamenti istituzionali delle aree di studio previste (giuridica, economica, politologica, statistico-demografica, sociologica, storica, linguistica, psicologica e del servizio sociale professionale) e delle discipline più specialistiche previste dall'ordinamento didattico, e acquisirà una comprensione multidisciplinare dei fenomeni sociali rilevanti ai fini della promozione del benessere collettivo ed individuale.

Gli obiettivi formativi proposti sono raggiunti con le lezioni frontali, le attività laboratoriali e i seminari interdisciplinari svolti nel Dipartimento. Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi possono comprendere, oltre all'esame finale, altre eventuali forme di valutazione, descritte nelle schede dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato acquisirà la capacità di applicare le conoscenze apprese nei diversi momenti formativi, sia nel corso delle attività didattiche, secondo le modalità previste dai singoli insegnamenti, sia nello svolgimento delle attività multidisciplinari previste dal Dipartimento, dello svolgimento dei tirocini e della preparazione della prova finale.

Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese possono comparire le seguenti:

- analisi di casi;
- presentazione di ricerche durante i corsi;
- realizzazione di progetti di gruppo.

Autonomia di giudizio

Il laureato si caratterizzerà per la capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi al proprio ambito di lavoro, sulla base dei quali formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti. Stimolando l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche in diversi ambiti disciplinari, si contribuisce a sviluppare l'autonomia di giudizio. Questa si fonda primariamente sulla capacità di analizzare empiricamente i problemi sociali tenendo distinti l'interpretazione fattuale della realtà dai propri valori soggettivi.

L'autonomia di giudizio si sviluppa trasversalmente nell'ambito di tutte le diverse discipline tramite la partecipazione ad attività seminariali, la redazione di elaborati e la preparazione della tesi di laurea con la guida del docente relatore.

La verifica dell'autonomia di giudizio avviene in più momenti: nel corso dello svolgimento dei singoli insegnamenti, anche grazie alla partecipazione ad attività seminariali, in cui si valutano la capacità di critica e la capacità di lavorare in gruppo dei discenti, nonché in occasione delle singole prove di esame di ciascun insegnamento e, infine, durante la preparazione della tesi di laurea e della sua discussione nella prova finale.

Abilità comunicative

Il CdS assicura al laureato l'acquisizione di competenze in diversi ambiti disciplinari, stimolando il ricorso a linguaggi differenti relativi alle discipline politologiche, sociologiche, giuridiche, economiche e storiche. Le abilità comunicative conseguite nel corso del triennio di studio metteranno il laureato nella condizione di potersi confrontare con interlocutori istituzionali con competenze specialistiche e decisionali nei vari settori di intervento. Egli sarà, inoltre, in grado di sviluppare un registro comunicativo che gli consenta di comunicare efficacemente anche con gli utenti dei servizi e con il pubblico più in generale.

Le abilità comunicative-relazionali sono sviluppate trasversalmente in tutte le discipline durante le attività seminariali e le attività formative che possono prevedere una partecipazione attiva dello studente attraverso la elaborazione di relazioni scritte e/o l'esposizione orale delle medesime e/o di testi proposti dal docente. L'acquisizione di tali abilità viene ulteriormente rafforzata tramite la redazione e la presentazione della tesi finale.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene tramite la valutazione delle capacità di comprensione, espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, nel corso dell'esperienza di tirocinio, nonché tramite la preparazione e la presentazione della tesi finale. Il tirocinio è valutato dai supervisori che seguono i tirocinanti sul campo.

Capacità di apprendimento

Il laureato del CdS svilupperà capacità di apprendimento teorico relative ai rapporti intercorrenti fra la politica e i complessi processi di mutamento sociale. Tali capacità risultano indispensabili sia ad intraprendere un successivo percorso di studio ed approfondimento, sia ad inserirsi in un contesto professionale altamente qualificato, aggiornando costantemente le proprie competenze.

Le capacità di apprendimento sono sviluppate nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e all'attività svolta per la preparazione della prova finale. Queste capacità sono formate negli insegnamenti teorici e in seminari tematici, anche trasversali a detti insegnamenti, che prevedono la partecipazione attiva degli studenti individualmente e in gruppo.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di elaborazioni e ricerche su dati, da costruire individualmente o in gruppo, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dei corsi.

Codifiche Istat delle professioni, profili professionali, funzioni in un contesto di lavoro, competenze associate alle funzioni e sbocchi occupazionali

Codifica Istat delle professioni

1. Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Profili professionali

Assistenti sociali

Funzioni in un contesto di lavoro:

L'accesso alla professione di assistente sociale (cat. B) è subordinato al superamento dell'esame di Stato. Nell'ambito del contesto lavorativo, il laureato in Scienze del Servizio Sociale si qualifica per la capacità di analizzare situazioni problematiche e proporre soluzioni, coordinando la rete di relazioni con altre istituzioni territoriali competenti quali scuole, servizi sanitari, forze dell'ordine. Egli potrà inoltre esercitare la libera professione, previa iscrizione all'Albo.

Competenze associate alle funzioni:

- sociologia e principi e metodi del servizio sociale;
- metodologie sociologiche, economiche, demografiche e statistiche;
- discipline storico-politiche e giuridiche;
- intervento professionale nei sistemi di *welfare*;

Sbocchi occupazionali:

- Settore pubblico: Ministeri ed Enti Locali (in particolare nei settori che si occupano di tematiche relative ai servizi sociali, Giustizia, Lavoro, Sanità, ecc.; Regioni, Province, Comuni, ASL, Prefetture);
- Terzo settore: ONG, cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS;
- Settore privato: Centri riabilitativi per i minori con problemi di giustizia, Strutture residenziali, Case-famiglia, Case di accoglienza per le donne maltrattate, Centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo.

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Funzioni in un contesto di lavoro:

Nell'ambito del contesto lavorativo, tale figura fornisce servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.

Competenze associate alle funzioni:

- sociologia e principi e metodi del servizio sociale;
- metodologie sociologiche, economiche, demografiche e statistiche;
- discipline storico-politiche e giuridiche;
- intervento professionale nei sistemi di *welfare*.

Sbocchi occupazionali:

- Settore pubblico: Ministeri ed Enti Locali (- in particolare nei settori che si occupano di tematiche relative ai servizi sociali - Giustizia, Lavoro, Sanità, ecc.; Regioni, Province, Comuni, ASL, Prefetture);
- Terzo settore: ONG, cooperative, associazioni di volontariato, ONLUS;
- Settore privato: centri riabilitativi per i minori con problemi di giustizia, strutture residenziali, case-famiglia, case di accoglienza per le donne maltrattate, centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo.

Requisiti e modalità di ammissione

Il CdS è ad ammissione libera secondo le modalità indicate dal Manifesto degli studi dell'Università di Bari Aldo Moro.

Requisito necessario è il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese o francese, logica e matematica di base, nonché competenze informatiche di base (specialmente videoscrittura e fogli di calcolo).

In particolare, la verifica della preparazione personale iniziale avviene tramite una prova di accesso obbligatoria ma non selettiva (ossia, che non preclude l'iscrizione al CdS) sui seguenti temi: cultura generale, lingua italiana, logica e matematica di base e una lingua a scelta dello studente tra inglese o francese. La prova consiste nella soluzione di 30 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra le quattro indicate. La prova, della durata di 1 ora, risulta superata qualora risultino corrette almeno 16 risposte.

Gli studenti possono partecipare alla prova in una delle due tornate di somministrazione (svolte nei mesi di settembre-ottobre e gennaio-febbraio) e coloro che non la superano nella prima possono ripeterla nella seconda. Gli studenti che non superano la prova, ai quali sono puntualmente e individualmente comunicate le carenze

riscontrate, acquisiscono un obbligo formativo aggiuntivo pari a 2 CFU che devono colmare secondo le seguenti modalità, in alternativa:

- frequenza di Corsi introduttivi ovvero Seminari *ad hoc* su specifici ambiti disciplinari (ad. es. discipline quantitative, lingua straniera) organizzati dal Dipartimento e indicati per ciascun anno accademico dal Consiglio di Interclasse;
- frequenza di seminari organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche fino alla concorrenza di 2 CFU (0,25 CFU per Seminari fino alle 8 ore).

L'assolvimento secondo questa modalità deve essere realizzato entro il primo anno di corso.

Sono esonerati dal sostenere la prova gli studenti che:

- a) abbiano superato, presso altri Dipartimenti o Università italiane, la prova d'ingresso a CdS della stessa Classe di Laurea;
- b) abbiano conseguito, presso altri Dipartimenti o altre Università italiane, almeno 12 CFU;
- c) siano già in possesso di un diploma di laurea;
- d) abbiano conseguito il diploma di scuola superiore con una votazione di 100/100;
- e) abbiano frequentato il Corso di "Orientamento consapevole" e superato il test finale.

Riconoscimento di attività pregresse o di crediti formativi universitari (CFU)

La Giunta del Consiglio di Interclasse delibera sul riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dallo studente in altro CdS dell'Università di Bari Aldo Moro, ovvero nello stesso o altro CdS o di altra Università.

In particolare, sono riconosciuti automaticamente i CFU corrispondenti agli esami del CdS aventi stessa o analoga denominazione, mentre per gli insegnamenti appartenenti allo stesso SSD, ma aventi altra denominazione, il suddetto riconoscimento avviene in modo totale o parziale previa valutazione di congruità con il piano di studi e con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

Per gli studenti che si trasferiscono da altro CdS appartenente alla medesima classe (L-16), la quota di CFU relativi al medesimo SSD direttamente riconosciuti non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Nel "Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti" sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento e di eventuale obsolescenza.

Massimo numero dei crediti formativi extrauniversitari riconoscibili

(Legge n. 240/2010, art. 14)

Il CdS potrà riconoscere, secondo la normativa vigente, fino a un massimo di 12 ulteriori CFU, imputabili all'ambito della "*Disciplina a scelta dello studente*", previa valutazione da parte della Giunta del Consiglio di Interclasse, per:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente;
- altre conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario, e alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Istituzioni universitarie, in ragione della loro coerenza, totale o parziale, rispetto agli obiettivi degli insegnamenti del CdS.

In particolare, possono essere riconosciuti CFU secondo le regole su esposte, conseguiti nei Corsi di Master di I e II livello, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione, dottorato di ricerca.

Il Dipartimento può stipulare con Istituzioni rappresentative delle realtà professionali del mondo del lavoro specifiche Convenzioni che comportino un'abbreviazione di Corso nei limiti di 12 CFU.

Nel "Regolamento per il riconoscimento dei CFU richiesti dagli studenti" sono indicati in dettaglio i criteri di riconoscimento.

Riconoscimento di insegnamenti sostenuti come esami fuori piano e fuori media

Gli studenti iscritti al CdS possono conseguire CFU per insegnamenti fuori piano di studio e fuori media sostenendo esami presso qualsiasi CdS di I livello dell'Università di Bari Aldo Moro entro i limiti stabiliti dal "Regolamento Didattico di Ateneo".

Gli studenti possono altresì sostenere, fuori piano e fuori media, esami di insegnamenti appartenenti ai CdS di II livello soltanto dopo aver sostenuto tutti gli esami di profitto del proprio CdS. I CFU eccedenti conseguiti sostenendo esami di II livello potranno essere riconosciuti nell'ipotesi di successiva immatricolazione ad un CdS di II livello del Dipartimento di Scienze Politiche nella misura massima di 30 CFU.

Attività di tirocinio

Il percorso formativo del CdS prevede un tirocinio di carattere pre-professionalizzante e obbligatorio, svolto in forma guidata presso Enti ospitanti: Istituzioni, Organizzazioni di carattere pubblico, privato e no-profit, operanti in ambito politico-sociale, nei settori: socio-assistenziale, socio-sanitario, socio-educativo, nei livelli di prevenzione/programmazione, cura/gestione, riabilitazione/recupero sociale. La finalità primaria del tirocinio consiste nell'offrire al tirocinante uno spazio di apprendimento in continuità con il piano di studio, preposto all'esercizio del modello ciclico di apprendimento teoria-prassi-teoria.

Il tirocinio è suddiviso in due fasi: il I tirocinio da svolgersi nel primo anno del CdS e il II tirocinio da svolgersi nel secondo anno CdS. Ciascun tirocinio ha una durata complessiva di 225 ore, per un totale di 450 ore, e comporta l'attribuzione complessiva di 18 CFU. Ambedue i tirocini devono essere svolti in un periodo che non può essere inferiore a 3 mesi e non può protrarsi oltre i 6 mesi.

Tale attività deve attenersi a quanto disposto sia dal "Regolamento di tirocinio", sia da "Linee guida" dedicate, e viene svolta con il supporto di personale amministrativo dedicato e di una apposita Commissione mista presieduta dal docente delegato del Dipartimento, alla quale prendono parte tre docenti, un rappresentante degli studenti e due Assistenti sociali nominate dal CROAS (Consiglio dell'Ordine Assistenti Sociali Regione Puglia) quali tutor universitari. I tutor erogano presso il Dipartimento anche un servizio bisettimanale di orientamento e di tutorato per i tirocini.

Prima di intraprendere il tirocinio, gli studenti devono frequentare un breve corso di preparazione, denominato "Laboratorio di tirocinio" di 25 ore (equivalenti a 1 CFU). Durante il Laboratorio, coordinato dai docenti del CdS, gli studenti approfondiscono il ruolo svolto dai singoli attori del tirocinio (studente, tutor, supervisore, ente ospitante, università) e comprendono i rispettivi ruoli e funzioni. Al termine del primo tirocinio, svolto sotto la supervisione di Assistenti sociali operanti presso l'Ente ospitante e, è previsto un colloquio sull'esperienza maturata e consistente nella discussione di una relazione con i membri della Commissione per il tirocinio. Sia i tirocinanti, sia i tutor aziendali devono compilare un distinto questionario di valutazione. Al termine del secondo tirocinio, che si svolge preferibilmente in una struttura diversa da quella della prima esperienza, è previsto un colloquio di verifica, che consiste in una prova scritta e in un colloquio orale in forma *focus group*. Anche al termine del secondo tirocinio gli Assistenti Sociali Supervisor e i tirocinanti devono compilare un questionario di valutazione.

Attività di tutorato

Ad ogni docente è assegnato un gruppo di studenti iscritti al primo anno, che gli sono affidati per tutta la durata del percorso di studi. I docenti tutor sono un costante punto di riferimento a cui gli studenti possono rivolgersi per ricevere aiuto per organizzare lo studio, per superare eventuali criticità e per conseguire il titolo di studio nei tempi previsti. Il tutorato a cura dei docenti è svolto con regolarità durante tutto l'anno durante gli

orari di ricevimento preventivamente stabiliti e pubblicizzati sulle rispettive pagine personali, poste all'interno del sito *web* del Dipartimento.

Il tutorato per attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero è svolto da dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti e/o altri soggetti dotati di specifica preparazione e selezionati mediante la partecipazione a specifici bandi; i tutor sono richiesti dal Dipartimento e attribuiti dall'Amministrazione centrale anche grazie a forme di cofinanziamento a carico del Dipartimento stesso. L'attività svolta dai tutor consiste nell'assistere gli studenti nella preparazione di uno o più esami tramite la frequenza di attività formative propedeutiche, integrative e di recupero realizzate, nella forma di colloqui individuali o di iniziative formative di gruppo.

Mobilità internazionale degli studenti

I criteri e le modalità per garantire l'esercizio della mobilità internazionale degli studenti sono disciplinati nell'ambito del "Regolamento di Ateneo per la mobilità degli studenti Erasmus+", nonché delle regole predisposte per le altre iniziative previste dall'Ateneo.

Modalità di frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, ma fortemente consigliata.

Organizzazione delle attività didattiche

Gli insegnamenti hanno durata semestrale.

Gli insegnamenti di Lingua e traduzione-lingua inglese, Lingua e traduzione-lingua francese previsti nel CdS possono avere durata annuale.

Le attività didattiche sono svolte, di norma, nell'arco di 13 settimane per ogni semestre e impegnano un numero diverso di settimane in funzione del numero di CFU assegnati ad ogni insegnamento.

Si consegue un singolo CFU:

- per ciascun insegnamento, con 8 ore di lezione frontale più 17 ore di rielaborazione personale;
- per ciascuna eventuale attività di esercitazione, con 12 ore di lavoro in aula più 13 ore di rielaborazione personale;
- per le attività stage/tirocinio, con 25 ore di attività formative.

Per la partecipazione ad ogni seminario e convegno, fino ad 8 ore, si consegue 0,25 CFU.

Calendario didattico

Le attività didattiche relative al primo semestre hanno inizio la terza settimana di settembre e terminano la prima settimana di dicembre.

Le attività didattiche relative al secondo semestre hanno inizio l'ultima settimana di febbraio e si concludono entro la fine di maggio.

Verifiche dell'apprendimento

Le verifiche dell'apprendimento si svolgono attraverso prove di esame orale e/o scritto, che consistono nella somministrazione di quesiti relativi ad aspetti teorici e disciplinari dell'insegnamento. Nel corso dell'anno alcuni docenti sperimentano forme di verifica integrative quali prove in *itinere* ed esoneri progressivi che non rappresentano titolo per l'acquisizione di CFU, ma i cui risultati possono essere tenuti in considerazione in sede di definizione del voto di esame. Le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente, che è espressa mediante una votazione in trentesimi per ciascun esame, sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti.

Il numero di appelli previsto durante un anno accademico è ordinariamente di 8. Straordinariamente possono essere introdotti ulteriori appelli che vengono indicati nel calendario didattico.

I periodi previsti sono: gennaio/febbraio, marzo/aprile, giugno/settembre, ottobre/novembre e dicembre.

Prova finale e conseguimento del titolo

Lo studente è ammesso a discutere la tesi di laurea dopo aver acquisito 176 CFU.

Alla prova finale sono attribuiti 4 CFU.

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e nella discussione di un elaborato scritto in seduta pubblica ed alla presenza della Commissione di laurea. L'elaborato deve evidenziare l'acquisizione, da parte del laureando, di una adeguata capacità di comprensione ed analisi delle materie previste dall'ordinamento e degli eventuali intrecci multidisciplinari. L'argomento dell'elaborato di laurea è scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti attivati, d'intesa con il docente responsabile dell'insegnamento di cui si tratta, che sovrintende alla preparazione dell'elaborato. La prova finale può svolgersi in una delle lingue straniere previste dal piano degli studi. Parimenti in lingua straniera può essere redatto l'elaborato finale.

La Commissione valuta il profitto individuale del candidato, avendo riguardo al suo *curriculum* ed allo svolgimento della prova finale. Le modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente per la prova finale, che è espressa in centodecimi con eventuale lode, sono indicate nello specifico "Regolamento della prova finale".

Le sedute di laurea sono generalmente previste nei mesi di marzo/aprile, luglio e ottobre/ novembre.

Valutazione della didattica

I singoli insegnamenti sono sottoposti alla valutazione degli studenti mediante la compilazione di un questionario anonimo. I dati raccolti sono elaborati e resi pubblici sul sito *web* di Ateneo (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign). Gli organi collegiali e individuali di Dipartimento e di Interclasse (tra cui la Commissione Paritetica Docenti Studenti e il Gruppo per l'Assicurazione della Qualità), oltre ai singoli docenti, analizzano i dati raccolti per promuovere iniziative di miglioramento del CdS.

Piano di Studio Scienze del servizio (SSS L-39) a.a. 2018/2019

PRIMO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area giuridica	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico A-L ⁽¹⁾ IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-Z ⁽¹⁾	7	BASE
Area sociologica	SPS/07 Sociologia generale ⁽¹⁾ A-L SPS/07 Sociologia generale ⁽¹⁾ M-Z	8	BASE
Area giuridica	IUS/01 Diritto privato ⁽¹⁾ A-L IUS/01 Diritto privato ⁽¹⁾ M-Z	7	CARATTERIZZANTE
Area statistico-demografica	SECS- S/04 Elementi di statistica sociale e demografia A-L SECS- S/04 Elementi di statistica sociale e demografia M-Z	7	AFFINE
Area storica	M-STO/04 –Storia contemporanea A-L	7	BASE

	M-STO/04 –Storia contemporanea M-Z		
Area sociologica	SPS/07 Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale ⁽¹⁾ A-L SPS/07 Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale ⁽¹⁾ M-Z	7	CARATTERIZZANTE
Area complementare e ai servizi sociali	Tirocinio ⁽¹⁾⁻⁽²⁾ (CFU 1 laboratorio di preparazione al tirocinio + CFU 8 tirocinio <i>in loco</i>) ⁽¹⁾	9	ALTRE
-	Disciplina a scelta dello studente ⁽³⁾⁻⁽⁵⁾	6	ALTRE
-	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ⁽⁴⁾	2	ALTRE

SECONDO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area psicologica	M-PSI/01 Psicologia generale ⁽¹⁾	6	BASE
Area linguistica	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese (semestrale) ⁽⁵⁾ o L-LIN/04 - Lingua e traduzione - Lingua francese (semestrale) ⁽⁵⁾	7	AFFINE
Area giuridica	IUS/17 Diritto Penale ⁽¹⁾	7	CARATTERIZZANTE
Area del servizio sociale	SPS/07 – Politiche sociali e tecniche del servizio sociale ⁽¹⁾	8	CARATTERIZZANTE
Area sociologica	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi ⁽¹⁾	9	CARATTERIZZANTE
Area economica	SECS-P/02 Istituzioni di politica economica	7	BASE
-	Disciplina a scelta dello studente ⁽³⁾⁻⁽⁵⁾	6	ALTRE
-	Tirocinio ⁽¹⁾⁻⁽²⁾	9	ALTRE

TERZO ANNO

	ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
Area medica	MED/42 Igiene	6	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/20 Teorie del controllo sociale e della pena ⁽¹⁾	7	AFFINE
Area psicologica	M-PSI/05 e M-PSI/04 Psicologia sociale e dello sviluppo ⁽¹⁾⁻⁽⁶⁾ moduli di: M-PSI/05 Psicologia sociale CFU 7 M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo CFU 8	15 (7+8)	CARATTERIZZANTE
Area giuridica	IUS/14 Diritto dell'Unione Europea ⁽¹⁾	7	CARATTERIZZANTE
Area politologica	SPS/02 Storia delle dottrine politiche	8	BASE
Area giuridica	IUS/07 Nozioni di legislazione sociale ⁽¹⁾	7	CARATTERIZZANTE
Area sociologica	SPS/09 Sociologia del lavoro e delle organizzazioni ⁽¹⁾	7	BASE
-	Prova finale	4	ALTRE
	TOTALE CFU		180

Il piano di studio è comune per tutti gli iscritti al CdS.
Non sono previsti blocchi d'iscrizione.

NOTE:

⁽¹⁾ **Propedeuticità degli insegnamenti**

Le propedeuticità fra gli insegnamenti sono così dettagliate:

- il superamento degli esami di SPS/07 - Sociologia generale e SPS/07 - Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale deve precedere la richiesta del tirocinio del primo anno;
- il superamento degli esami di SPS/07 - Sociologia generale, di SPS/07 - Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale, SPS/07 - Politiche sociali e tecniche del servizio sociale e l' idoneità al primo Tirocinio deve precedere la richiesta del Tirocinio del secondo anno;
- il superamento dell' esame di IUS/01 - Diritto privato deve precedere l' esame appartenente al settore scientifico-disciplinare IUS/07 - Nozioni di legislazione sociale;
- il superamento dell' esame di IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari: IUS/17 - Diritto penale, IUS/20 - Teorie del controllo e della pena, IUS/14 - Diritto dell' Unione europea e IUS/07 - Nozioni di legislazione sociale;
- il superamento dell' esame di M-PSI/01 - Psicologia generale deve precedere l' esame appartenente ai settori scientifico-disciplinari: M-PSI/05 e M-PSI/04 - Psicologia sociale e dello sviluppo, articolato in due moduli: M-PSI/05 - Psicologia sociale e M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo.
- il superamento dell' esame di SPS/07 - Sociologia generale deve precedere gli esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari: SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi e SPS/09 - Sociologia del lavoro e delle organizzazioni;
- il superamento dell' esame di SPS/07 - Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale deve precedere l' esame di SPS/07 - Politiche sociali e tecniche del servizio sociale.

⁽²⁾ **Tirocinio**

Il tirocinio formativo del CdS è obbligatorio ed è suddiviso in due annualità della durata di 225 ore ciascuna per un totale di 450 ore, con l' attribuzione 9 CFU per ciascun tirocinio:

il 1° tirocinio prevede la partecipazione obbligatoria a 25 ore di laboratorio + 200 ore di tirocinio da effettuare presso l' Ente convenzionato. E' prevista l' organizzazione di un Laboratorio di tirocinio da svolgersi obbligatoriamente prima della realizzazione del primo tirocinio. Il Laboratorio di tirocinio – in forma seminariale – costituisce parte integrante del monte ore del primo tirocinio. Ha la durata di 12 ore di attività in aula e 13 ore di attività di studio individuale (per un totale di 25 ore, equivalenti ad 1 CFU); è articolato in 4 incontri da 3 ore ciascuno. La frequenza del laboratorio è svincolata da ogni propedeuticità. Al termine del 1° tirocinio è previsto un colloquio sull' esperienza di tirocinio maturata.

Il 2° tirocinio prevede 225 ore di tirocinio da effettuare presso l' Ente convenzionato. Al termine del secondo tirocinio è prevista l' organizzazione di un colloquio collettivo in forma di *focus group*.

⁽³⁾ **Disciplina a scelta dello studente**

Gli studenti dovranno indicare le discipline a scelta che intendono sostenere compilando la modulistica, disponibile sul portale del Dipartimento, da presentare in Segreteria Studenti.

Le discipline a scelta possono essere individuate, nell' ambito dei CdS di pari livello, tra gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Scienze politiche e dall' Università di Bari Aldo Moro.

Gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Scienze politiche sono consultabili:

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/attivita-didattica-a.a.-2018-2019/corsi-di-studio/insegnamenti-a-scelta-lauree-triennali-a.a.-2018-2019/insegnamenti-a-scelta-lauree-triennali-a.a.-2018-2019-1>

⁽⁴⁾ **Altre conoscenze utili per l' inserimento nel mondo del lavoro**

Nell' ambito delle “*Altre conoscenze utili per l' inserimento nel mondo del lavoro*” possono essere riconosciuti fino a un massimo di 2 CFU per:

- partecipazione a seminari e convegni;

- partecipazione al laboratorio di Europrogettazione svolto dal Dipartimento di Scienze politiche;
- partecipazione al laboratorio di Informatica svolto dal Dipartimento di Scienze politiche;
- partecipazione al laboratorio di Scrittura svolto dal Dipartimento di Scienze politiche;
- certificazioni linguistiche;
- certificazioni di abilità informatiche;
- certificazioni di attività svolte presso enti pubblici o privati;
- certificazioni di attività svolte nell'ambito del servizio civile;
- eccedenza di CFU conseguiti all'estero nell'ambito del programma Erasmus o assimilabili;
- partecipazione al Corso di "Orientamento consapevole" e superamento del test finale;
- partecipazione a viaggi studio organizzati da un docente del Dipartimento di Scienze politiche con il patrocinio dell'Università di Bari Aldo Moro.

⁽⁵⁾ Insegnamenti in alternativa

Gli studenti dovranno indicare gli insegnamenti curriculari, presenti in alternativa, compilando la modulistica disponibile sul portale del Dipartimento da presentare in Segreteria Studenti

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/prenotazione-esse3-esami-a-scelta-in-alternativa-e-il-laboratorio-delle-lingue>

⁽⁶⁾ Insegnamenti a moduli:

Gli insegnamenti a moduli possono avere durata annuale.

Piano di studio per studenti impegnati a tempo parziale - CdS L-39

All'atto dell'immatricolazione è data la possibilità ad ogni studente di scegliere il proprio *status*. In particolare, all'atto dell'immatricolazione, o di iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente lavoratore o comunque impossibilitato, per comprovate ragioni personali, economiche o sociali, alla frequenza a tempo pieno delle attività didattiche, può optare per specifici percorsi formativi caratterizzati da una diversa scansione temporale.

PRIMO ANNO – 1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico A-L IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-Z	7	BASE
SPS/07 Sociologia generale A-L SPS/07 Sociologia generale M-Z	8	BASE
M-STO/04 –Storia contemporanea A-L M-STO/04 –Storia contemporanea M-Z	7	BASE
Disciplina a scelta dello studente	6	ALTRE
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	ALTRE

PRIMO ANNO – 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/01 Diritto privato A-L IUS/01 Diritto privato M-Z	7	CARATTERIZZANTE
SECS- S/04 Elementi di statistica sociale e demografia A-L SECS- S/04 Elementi di statistica sociale e demografia M-Z	7	AFFINE
SPS/07 Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale A-L SPS/07 Principi, fondamenti e metodi del servizio sociale M-Z	7	CARATTERIZZANTE

TIROCINIO (1 laboratorio di preparazione al tirocinio + 8 tirocinio <i>in loco</i>)	9	ALTRE
--	---	-------

SECONDO ANNO - 1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
M-PSI/01 Psicologia generale	6	BASE
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese o L-LIN/04 - Lingua e traduzione - Lingua francese	7	AFFINE
SPS/07 – Politiche sociali e tecniche del servizio sociale	8	CARATTERIZZANTE
Disciplina a scelta dello studente	6	ALTRE

SECONDO ANNO - 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
IUS/17 Diritto Penale	7	CARATTERIZZANTE
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	9	CARATTERIZZANTE
SECS-P/02 Istituzioni di politica economica	7	BASE
TIROCINIO (1 laboratorio di preparazione al tirocinio + 8 tirocinio <i>in loco</i>)	9	ALTRE

TERZO ANNO -1 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
MED/42 Igiene	6	CARATTERIZZANTE
IUS/20 Teorie del controllo sociale e della pena	7	AFFINE
M-PSI/05 e M-PSI/04 Psicologia sociale e dello sviluppo - moduli di: M-PSI/05 Psicologia sociale CFU 7 e M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo CFU 8	15 (7+8)	CARATTERIZZANTE
IUS/14 Diritto dell'Unione Europea	7	CARATTERIZZANTE

TERZO ANNO - 2 parte

ATTIVITA' DIDATTICHE	CFU	TAF
SPS/02 Storia delle dottrine politiche	8	BASE
IUS/07 – Nozioni di legislazione sociale	7	CARATTERIZZANTE
SPS/09 Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	7	BASE
Prova finale	4	ALTRE
TOTALE CFU		180